

Scuola ELEMENTARE  
TONFANO (LU) ICS PIETRASANTA2  
CLASSI QUARTE A-B

A.S. 2009 - 2010

## INTRODUZIONE

Quest'anno nel nostro giornalino non ci sono racconti, in compenso potrete trovare una novità: i dibattiti nei quali abbiamo discusso intrecciando la parola e l'ascolto ed abbiamo espresso liberamente le nostre opinioni.

Potrete leggere anche pagine dedicate all'arte e alla musica, fra queste ce ne sono due scritte da un pittore e da un musicista che sono venuti a scuola per parlarci delle loro esperienze e ci hanno permesso di conoscere dal vivo due artisti.

Abbiamo scritto anche pensieri liberi su argomenti scelti da noi.

L'ultima parte del giornalino è dedicata alle poesie che abbiamo scritto partendo dai modi verbali, unendo così la poesia alla grammatica.

Auguri di buona lettura da parte di tutti noi.

### INDICE :

Pag. 3 PENSIERI SULL'ARTE

Pag. 7 A LEGGERE QUADRI

Pag. 13 "LA VITA SENZA MUSICA E' UN ERRORE"

Pag. 17 NOTE E IMMAGINI

Pag. 18 DIBATTITO: " MA IN CHE MONDO VIVIAMO?".

Pag. 31 DIBATTITO: " IL SASSO E IL FILO DI LANA"

Pag. 39 VIVA LA LIBERTA' DI PENSIERO!

Pag. 43 POESIE "INFINITE"

Pag. 56 COLLAGE POETICO

# **PENSIERI SULL' ARTE**

**Per me l'arte è un libro chiuso dall'oscurità. Quando qualcuno lo apre schizzano fuori cascate arcobalenate, fiori blu, rossi, arancioni e uccellini con il becco blu: questo è il mondo della fantasia. ANDREA B.**

**L'arte è uno scivolo di disegni e colori che va a finire in un mare di emozioni.  
GIACOMO**

**Per me l'arte è fantasia, libertà di esprimere le proprie emozioni dal profondo del cuore. CRISTIAN**

**Per me l'arte è un tornado di idee che cattura menti e cuori dei bambini e dei pittori e li fa vivere dentro i quadri. REBECCA**

**Per me l'arte è una cosa spontanea che viene dall'infinito mondo della fantasia, perché in una parte di te hai un forte sentimento di tante generazioni.  
BEATRICE B.**

**Per me l'arte è un mare disegnato dove navigano i pittori con i loro bellissimi quadri. SOFIA**

**L'arte è una cascata di pensieri che prende vita nelle opere. LUCA**

**L'arte è una campana che suona la pace per il mondo, non smettendo mai di stupire o meravigliare le persone facendole felici. PAOLO**

**A me piace l'arte e quando disegno o scrivo entro in un mondo tutto mio, un mondo speciale pieno di colori e serenità. L'arte nasce dall'amore e dalla sensibilità e attraverso l'opera riesce a trasmettere il suo dono agli altri.  
CHIARA**

**Nell'arte ci vuole la mente ma servono anche gli occhi, perché senza mente e corpo insieme non si può dipingere ed esprimere i propri sentimenti. L'arte non è uno scherzo, è un mondo: per entrarci ci vuole uno slancio di fantasia.  
JASMIN**

**L'arte è il cammino del nostro cuore che a ogni passo impara qualcosa, a ogni passo ti esprimi con un quadro, ad ogni passo inventi qualcosa.**

**L'arte è la chiave dei nostri pensieri e sentimenti che, dipingendo, si esprimono e ti fanno strada verso una cosa tutta tua. La fantasia è la tua guida dentro quel mondo. IRIS**

**Per me l'arte è quando riusciamo a trasformare le nostre emozioni in qualcosa di creativo: un quadro, una scultura, un balletto, un film, un saggio, una canzone e molte altre cose ancora. Ma tutto questo diventa arte solo quando emoziona e meraviglia chi guarda o ascolta. Quando si sogna, l'arte ci crea come vogliamo essere e crea anche il mondo come vogliamo che sia. GIADA**

**L'arte è un treno di pensieri colorati che attraversa la mente dei bambini e dei grandi, regalando fantasia. TOMMASO**

**La pittura e la scrittura danno libero sfogo all'immaginazione dell'artista. L'arte è un linguaggio talvolta incomprensibile, talvolta universale. ANTONIO**

**A me piace l'arte perché posso far sapere agli altri quello che penso e quello che provo, senza dirlo a voce. LISA**

**L'arte per me è una luce accecante che oltrepassa la tua immaginazione e le tue fantasie infinite. MATTEO**

**L'arte per me è ricordare cose vissute e immaginare cose che non esistono, ma queste nel quadro sembrano più vere di quelle esistenti. BRENDA**

**L'arte è come una passione, per me dipingere è uno dei tanti hobby perché mi piace esprimere le mie visioni e mi rilassa. SILVIA**

**L'arte è come una stella grigia che aspetta con orgoglio qualcuno che la dipinga. Quella stella rappresenta quello che uno ha dentro, fa il giro del mondo e ogni essere la colora come vuole. Essa ci lascia senza fiato, ci attrae, lascia dietro di sé una meravigliosa scia di passioni ed emozioni, ti avvolge, ti rapisce e ti getta nei colori della vita. BEATRICE C.**

**L'arte è un fiume di colori che sfocia nei nostri occhi. JASON**

**Per me l'arte è magnifica perché, quando qualcosa ti ispira, non te lo levi più dalla mente. E qui si ritorna al discorso del corpo e della mente: con la mente pensi a che cosa esprimere, invece col corpo dipingi, ti esprimi con la tecnica che preferisci e crei l'opera d'arte. MEGAN**

**A me piace pitturare, è un gioco che accontenta i bambini perché regala tante emozioni. L'arte è un armadio pieno di dipinti, come se fosse la mente che contiene tante fantasie. SERGIO**

**L'arte è un pensiero e un'emozione che il pittore esprime con le forme e i colori. Anch'io, quando disegno, uso colori e forme a seconda delle mie emozioni.**

**VIRGINIA**

**L'arte ferma il tempo, è un posto tranquillo o agitato dove ci si può esprimere. Io ho visto al museo il quadro di Picasso "Guernica"; rappresenta la guerra che suscita terrore e panico fra gli animali e la gente. Si vedono il buio e le lacrime, persone che sembrano fantasmi. Mi ha colpito perché riesce a far immaginare la guerra com'è. ADRIANO**

**I bambini vedono l'arte dentro se stessi e la esprimono con le proprie emozioni. L'arte per me appassiona quelli che la vogliono seguire. Anch'io quando disegno mi diverto e mi sento felice. MANUEL**

**L'arte per me è magia, rendere l'idea di un'emozione con un'opera è veramente fantastico. Se io sono triste, posso esprimere il mio stato d'animo suonando un notturno con il piano. Se sono allegro, mi diverto suonando una marcetta.**

**NICOLA P.**

**L'arte per me si trova dovunque, in ogni piccolo punto della nostra vita. I bambini vedono l'arte come un arcobaleno colorato da dove si prendono i colori e si comincia il quadro. L'arte per me è bella e infinita. SARA**

**L'arte è lo specchio dell'anima dell'artista, riflette la sua bellezza interiore trasmettendola al mondo. ANDREA P.**

**L'arte per me è un mondo che ha una chiave: serve per aprire una porta. La vorrei avere anch'io perché vorrei provare le emozioni dei pittori. NICOLA L.**

**Per me l'arte non è per forza un quadro o una statua, ma anche come teniamo il giardino, la casa, gli oggetti, le cose, gli strumenti o una vita. Per me l'arte non vuol dire prendere un quadro, metterlo lì e guardarlo; no, per me è come teniamo le cose, quindi tutto è arte. GINEVRA**

**L'arte è una grande parte dell'universo colorato e dentro c'è un cuore azzurro, che è la Terra. ILYA**

**L'arte è una mia grandissima amica e un posto dove rifugiarmi per esprimere il mio cuore. Se sono triste faccio un quadro triste, se sono felice faccio un quadro felice e invece... MARGHERITA**

**L'arte per me è l'immaginazione di ogni pittore. Infatti ogni artista ha il suo modo di esprimersi, anche se ciò che dipinge non è davanti a lui. L'arte non è solo definita come pittura, ma anche come poesia e musica. DENISE**

# L'ARTE PER IL PITTORE FRANCESCO

L'arte comprende quelle attività dell'uomo che, sulla base di conoscenze tecniche, esperienze, capacità innate e studio, portano a creare immagini, suoni, scritture in grado di trasmettere emozioni.

L'arte nasce con l'uomo e nella sua evoluzione racconta le paure, i sogni, le speranze dell'avventura esistenziale. Graffiata e colorata sulle pareti delle grotte paleolitiche, l'arte esprimeva fin da allora il desiderio di raccontare la realtà vissuta. Poi è diventata sacra nei luoghi di culto, contro le violenze; ambiziosa nelle architetture, "oltraggiosa" nelle avanguardie.

Nel termine "arte" c'è il significato di tutta la complessità delle manifestazioni creative dell'uomo. Normalmente con tale termine si fa riferimento a particolari attività artistiche, storicamente indicate come le "sette arti": architettura, pittura, scultura, musica, poesia, danza e cinema. A queste si uniscono altre, ad esempio la tessitura, l'incisione, la fotografia... Non sarebbe sbagliato nemmeno usare la parola neppure per indicare un particolare talento: l'arte del giardinaggio, l'arte culinaria...

L'arte pittorica, che è la mia, è una forma di comunicazione che va interpretata.

*"L'arte non riproduce ciò che è visibile, ma rende visibile ciò che non sempre lo è".*

*Paul Klee*

Anche il silenzio affascina l'artista, che lo utilizza per far riflettere sul senso della vita e i comportamenti umani. Come due attori sul palcoscenico che, guardandosi muti, esprimono a volte l'incapacità di comunicare, così anche una tela tutta bianca o di un unico colore può raffigurare il silenzio. Per risalire alle origini della nostra cultura, la parola arte in greco antico si diceva con "tekhnes", significando con essa le conoscenze di lavoro connesse alla creazione artistica. Alle origini, dunque, l'aspetto tecnico e quello poetico erano compresenti. Ancora nell'800 ogni forma d'arte parlava un linguaggio comprensibile, visibile, concreto e il popolo vi si riconosceva. La natura era la prima autentica forma d'ispirazione dell'artista, il riferimento obbligato per comprendere la bellezza.

*"Tutto ciò che vediamo si disperde, se ne va. La natura è sempre la stessa, ma nulla rimane in lei di ciò che appare...Dobbiamo farla gustare come eterna".*

*Paul Cézanne*

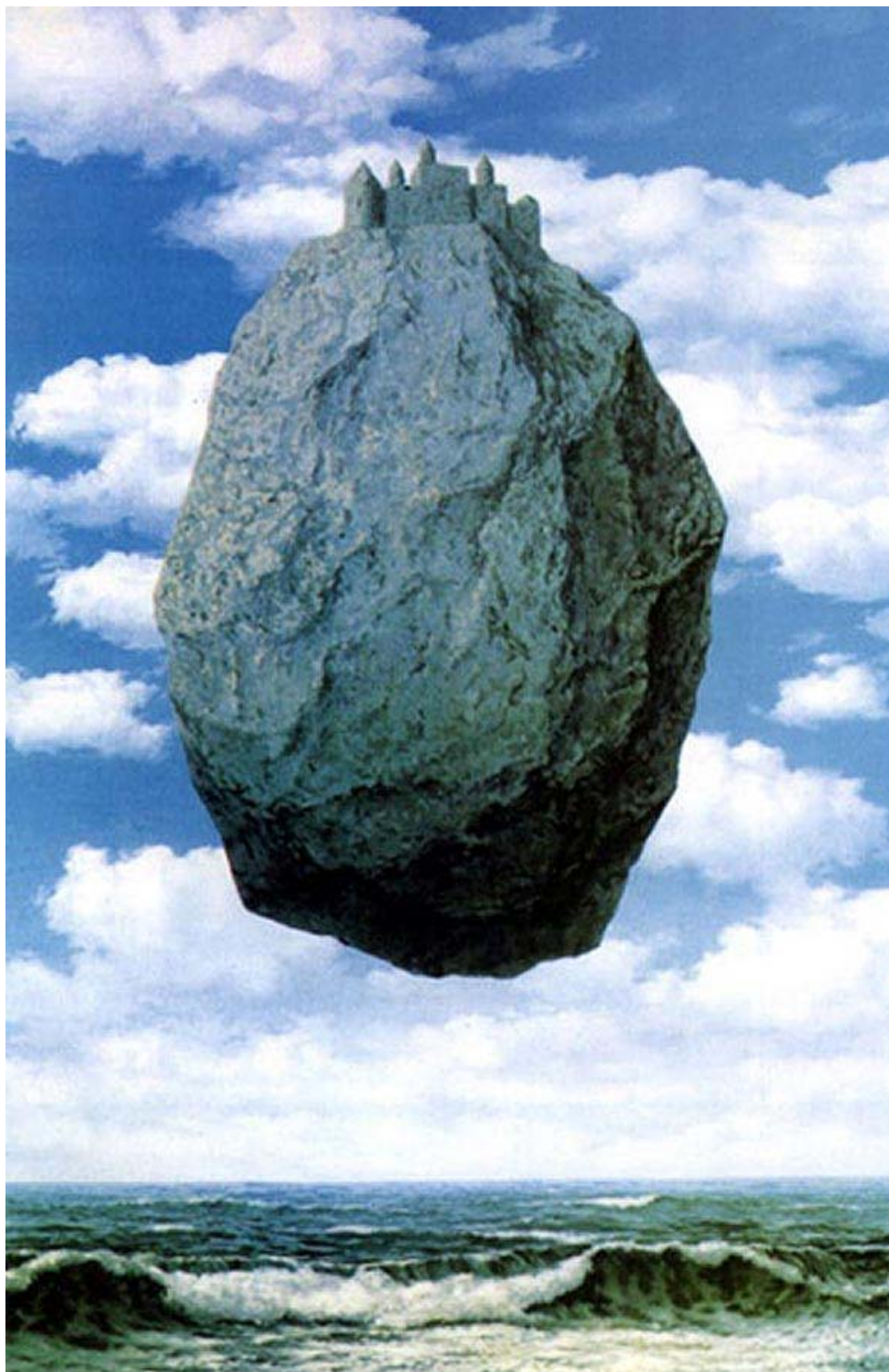
Oggi l'artista non trova più nella natura il modello per le proprie opere, forse anche perché essa è stata sottoposta ad ogni genere di sopraffazione e violenza. Nell'antichità, invece, la natura era considerata sacra, abitata da divinità: gli uomini non avrebbero mai pensato di violarla. La natura era venerata, rispettata anche con terrore. Ma, appena viene sopraffatta e piegata alle finalità dell'uomo, la natura perde quella dimensione sacrale. A questo processo si accompagna il disinteresse di molti artisti per il mondo naturale; l'arte diventa un'operazione concettuale che a volte manifesta un'esigenza antinaturalistica. In questi ultimi anni si assiste però ad un ritorno di interesse per un'arte realistica che avvicina la pittura alla fotografia. Nell'arte visiva cambiano i mezzi espressivi: video, installazioni, luci, materiali vari, fino ad esporre una persona o un animale. Tutto ciò può non piacere, ma è così: è quasi inutile porsi questioni relative ai confini dell'arte visiva.

Nella scuola è importante imparare l'educazione estetica attraverso la conoscenza della teoria e la pratica dell'arte, per apprendere la differenza fra il bello e il brutto e affinare il gusto della bellezza. Il nostro paese è ricco di opere d'arte di ogni espressione: occorre non essere distratti nel percorso educativo e considerare che l'arte svolge un ruolo fondamentale nella formazione del bambino e del ragazzo.

FRANCESCO ZOMPI'

# A LEGGERE QUADRI

CASTELLO DEI PIRENEI  
\_R. MAGRITTE\_



## **LA NOSTRA LETTURA**

**A me sembra un altro piccolo mondo che viene dallo spazio per cercare i colori, perché è grigio e si sente triste. ANTONIO**

**Il quadro “Il castello dei Pirenei” io lo leggo così: l’oscurità dell’acqua e del castello si confronta con i colori chiari del cielo. Il castello oscuro vuole diventare colorato e così vola. L’oscurità si unisce ai colori chiari e il quadro acquista più allegria.**

**CHIARA**

**Per me, in realtà, il masso con sopra un castello è un palloncino che vola sopra il mare infinito e profondo. GIADA**

**A me sembra una pietra di mille colori fosforescenti cancellata dal brutto colore grigio che se ne va triste sopra l’immenso mare azzurro. GIACOMO**

**Questo quadro mi fa pensare ad un castello imprigionato nella roccia da secoli sul mare della tristezza, solo e senza sapere dove andare. IRIS**

**Quell’antico castello isolato su una roccia mi fa pensare ad un anziano che vive in solitudine e malinconia. Vorrebbe avere qualcuno che possa amare e che gli voglia bene. LISA**

**Questo quadro rappresenta una cosa fantastica, per me è molto bello e mi emoziona. MANUEL**

**Per me il quadro rappresenta un castello che su una montagna volante si libera, perché era stanco di stare immobile e va ad esplorare il mondo. ANDREA P.**

**Per me questo quadro dà un senso di libertà: “navigare” nell’aria è proprio bello!**

**NICOLA P.**

**In me questo quadro suscita un senso di leggerezza e armonia. ADRIANO**

**Il quadro di Magritte mi fa pensare all’imprigionamento dei colori vivaci che il re Pireneo tiene nascosti dentro la roccia.**

**REBECCA**

**Per me rappresenta un pianeta di roccia fantastico che si voleva posare su una bellissima spiaggia calma e silenziosa, ma non l’ha trovata ed ha ricominciato ad andare per il cielo.**

**BRENDA**

**Il quadro mi dà la sensazione di un vulcano che esplode nel mare e sputi fuori un masso enorme. Degli uccellini ci costruiscono sopra un piccolo castello; dopo un anno il masso cade e i poveri uccellini muoiono, ma altri uccellini lo ricostruiscono. Dopo anni e anni gli uomini ci costruiscono un enorme castello e nasce l’impero di re, regine, principesse...**

**MEGAN**

**Il castello dei Pirenei è un masso volante. Per me vola perché Gesù aveva voglia di divertirsi, sicché ha fatto salire in cielo il castello- che era sprofondato come Atlantide- e lo ha fatto risorgere**

**NICOLA L.**

**Io penso che il castello dei Pirenei sia fantasia pura, perché sembra che stia per cascare e distruggere tutto.**

**ILYA**

**Il castello dei Pirenei mi piace perché è dipinto particolarmente bene. Poi il masso è in alto e mi fa pensare che una volta è stato sollevato da uno tsunami e ci sono saliti degli uomini che ci hanno costruito un castello molto grande, perché erano stanchi di stare sempre sulla terra.**

**SERGIO**

**A me il quadro “Il castello dei Pirenei” di Magritte fa pensare a dei lavoratori stanchi che vanno sul masso e viaggiano verso la fine dei confini del mondo. Vogliono esplorare mondi impossibili e lassù immaginano che la vita sia la cosa più bella.**

**MARGHERITA**

**Secondo me il pittore in questo quadro rappresenta un castello disabitato e triste, imprigionato in un masso scuro come il mare che sembra un deserto acquatico.**

**JASMIN**

**Per me il castello che sta sul masso e volteggia sul mare significa libertà! Anche un pesante sasso può essere libero di fluttuare tra le nuvole e di vedere il mondo da un'altezza che da esso non è stata mai raggiunta.**

**GINEVRA**

**Secondo me nel castello c'è un popolo imprigionato dall'oscurità in una prigione sollevata da un masso che ti fa sentire strano. Per uscire da lì bisogna liberarsi dai pensieri oscuri e pensare oltre la realtà che ti rinchioda.**

**ANDREA B.**

**Questo quadro rappresenta un masso gigante che sorvola il mare con un castello sopra di lui. Per me è emozionante, perché fa vedere una cosa pesante tonnellate che, però, nella fantasia è leggera.**

**L'arte può liberare le cose dalla loro natura e trasformarle in una realtà di un'altra dimensione, che ci libera dalla noia delle cose uguali e normali sempre viste.**

**JASON**

# **LAS MENINAS**

**D. VELAZQUEZ**



**Secondo me il pittore ha voluto rappresentare tutti tristi per attirare l'attenzione su di lui che sorride tutto al buio**

**ANDREA B.**

**Per me le bambine rappresentate nel quadro sono abbastanza tristi, perché i grandi tolgono la loro natura che è di essere libere e sciolte. Invece indossano quei vestiti che sembrano gabbie. Il pittore mi sembra che abbia pena per quelle bambine.**

**BEATRICE C.**

**Io penso che i vestiti che indossano i personaggi siano molto belli perché eleganti. Li vorrei indossare anch'io, perché mi sentirei felice ed "educata".**

**La scena rappresentata dal quadro, però, mi sembra triste con colori spenti. Le espressioni dei personaggi sono scontente: forse hanno paura di uscire perché fuori c'è il popolo che sta male sotto di loro.**

**VIRGINIA**

**Il quadro è molto fantastico perché le bambine sono molto belle con quegli abiti. Però io credo che tante bimbe non si vorrebbero mettere quei vestiti, perché sono troppo per grandi. Mi ha colpito il cane, perché anche lui è uno dei personaggi e non una semplice bestia.**

**DENISE**

**Secondo me il quadro è speciale, perché rappresenta la realtà di un tempo molto prima di noi. Nel quadro c'è serenità ma anche tristezza. Serenità, perché rappresenta una scena felice, la riunione di una famiglia. Tristezza, perché le facce sono serie. I colori sono un po' spenti, ma pur sempre belli. Mi ha colpito anche il pittore che si è dipinto nel quadro in un'epoca a lui contemporanea, al contrario del pittore Francesco- venuto a scuola da noi- che si è dipinto in un'epoca passata.**

**SARA**

**Le espressioni che hanno le bambine danno, almeno a me, un senso di tristezza e orgoglio. Anche se sono ricche, mi sembrano povere di sentimenti di felicità.**

**GINEVRA**

**La prima cosa che mi ha colpito è vedere il pittore che si è dipinto mentre dipingeva. La seconda cosa è strana, perché sembra che abbiano dei tavolini al posto delle gonne. La terza è che vedo sullo sfondo la guardia e il riflesso della luce povera che non ce la fa a illuminare la stanza buia.**

**TOMMASO**

**Del quadro mi hanno colpito le due sorelle al centro: una è un po' felice, invece l'altra un po' triste. Poi mi ha colpito la luce che entra dalla porta che è molto poca. Secondo me il pittore ha fatto la porta poco luminosa per rappresentare le emozioni tristi che esprimono i personaggi del quadro.**

**REBECCA**

**Per me questo quadro non esprime tanta felicità, perché le persone raffigurate mi sembrano tristi, senza sorriso e senza la voglia di stare insieme. Io penso che si può essere più felici e quindi non mi piace tanto quell'atmosfera.**

**PAOLO**

**Mi hanno colpito molto i vestiti, perché mi sembrano molto originali e mi piace molto pure come il pittore li ha disegnati. Ma mi sembrano tutti tristi, anche se gli abiti sono ricchi e lussuosi.**

**JASMIN**

**Per me il quadro esprime tristezza, perché nessuno sorride e, a parte qualche persona, tutto il resto è conquistato dal buio. Non mi piace l'atmosfera che il quadro esprime, anche se è molto realistico e dipinto bene.**

**IRIS**

**Per me questo quadro esprime felicità, perché ci sono tante persone che si amano molto e si divertono a stare insieme.**

**LUCA**

**A me piacciono molto l'eleganza e lo sguardo nobile delle bambine. Mi piace anche l'uomo in lontananza che entra nella stanza.**

**BEATRICE B.**

Quando ho osservato il quadro ho avuto l'impressione che la bambina a sinistra stesse consolando la bambina al centro. Secondo me il quadro esprime solitudine e tristezza: credo che il pittore in quel momento fosse triste. **SOFIA**

A me il quadro "Las meninas" fa pensare che il passato non è passato, perché ammiriamo ancora oggi quella meravigliosa pittura e ricordiamo la bellezza che ci è stata regalata dagli artisti in altri tempi. **MARGHERITA**

Per me il quadro "Las meninas" è molto bello, però i personaggi, anche se sono molto ricchi, sembrano tristi. Non capisco perché il pittore ci abbia voluto mettere così poca luce. Mi ha colpito particolarmente la raffigurazione del cane, perché secondo me lo ha disegnato senza il minimo errore e io non ci sarei mai riuscita. **GIADA**

Secondo me il quadro ti attira soprattutto per quella luce in fondo. E' molto bella quella luce, sembra che ci sia un vuoto e invece è proprio un dipinto. Mi sarebbe piaciuto tanto vedere quel quadro mentre veniva dipinto, ma purtroppo non ero ancora nata. Tante volte mi chiedo: ma come avrà fatto il pittore a ottenere un effetto così? **CHIARA**

Mi ha molto colpito che Velasquez si sia dipinto nel quadro. Siccome ho notato che ha i colori in mano, sembra che ridipinga il quadro nel quadro. Mi ha colpito molto anche il cane, perché mi sembra triste per le bambine che vengono vestite, truccate e pettinate con i capelli da signorine perfettine. **MEGAN**

Per me il quadro rappresenta delle bambine felici che stanno insieme; ma gli adulti non le capiscono, perché preferiscono stare da soli. Loro vivono in un mondo grigio con nemmeno un po' di amore da esprimere: quello è solo un mondo senza sentimenti! Il pittore rappresenta benissimo la scena e fa vedere come è veramente il mondo in un quadro. **BRENDA**

Il quadro è molto originale. La luce in fondo alla stanza è di tristezza. Le bimbe sembrano avere un'aria vanitosa, indossano vestiti di lusso, ma per loro sarà difficile camminare. **NICOLA L.**

Nella famiglia nessuno sorride, quindi il pittore quando ha dipinto era di cattivo umore. Il quadro però è molto bello, perché fa ricordare come vivevano e vestivano gli uomini di quel tempo e mi sembra di viverci anche a me. **CRISTIAN**

Il quadro è dipinto molto bene. Secondo la mia "specificazione tecnica" è colorato alla perfezione, perché rappresenta benissimo dove è la luce e dove non è. **MATTEO**

La piccola porta che fa venire un minimo di luce nella grande stanza attira l'attenzione sul principe che osserva la scena invece di esserci dentro, un po' come accade per il pittore. I personaggi centrali mi sembrano vanitosi, come si vede dai particolari. **LISA**

# **"LA VITA SENZA MUSICA E' UN ERRORE"**

## **FRIEDRICH NIETZSCHE (FILOSOFO)**

Io sono d'accordo, perché la musica ci permette di sognare, raccontare e, soprattutto, esprimere sentimenti. Se non ci fosse la musica il mondo sarebbe grigio e triste: per questo ci sono musiche, canzoni e cantanti per farci capire la felicità e il significato della propria vita. Non tutti purtroppo capiscono la musica, ma non si deve ascoltarla per forza; io la apprezzo e mi piacerebbe saper cantare bene. La vita senza musica sarebbe sbagliata, perché non avremmo pensieri e sentimenti da comunicare agli altri. Il cuore delle persone sarebbe nero, il cuore del mondo non più leale e l'universo è destinato al silenzio. LISA

La musica è una melodia armoniosa che si sente nell'aria. A me piace molto, però posso farne anche a meno quando si rischia di assordarci perché è troppo forte. Ma quando la senti non puoi più farne a meno, perché ti piace troppo e fa la vita più bella. GIACOMO

La musica è molto bella. Può tirare su il morale quando è allegra, rilassarti quando è tranquilla. La vita senza musica non potrebbe esistere perché, non importa com'è, ti dà sempre un sentimento diverso. ANTONIO

Io sono d'accordo col filosofo, perché quando senti la musica ti immergi in un mondo nuovo. Invece, se non ci fosse la musica, la gente penserebbe solo alle cose reali e la vita diventerebbe troppo dura. SOFIA

La vita senza musica sarebbe brutta, non ci sarebbero la serenità e la felicità. Mi piace sentirla quando rifletto, perché mi fa immaginare cose belle che vorrei fare ma non posso. Ma non voglio ascoltarla sempre, perché a volte mi piace stare in silenzio e in pace. PAOLO

Io sono d'accordo, perché la musica serve per comunicare ed esprimere i sentimenti dei musicisti che arrivano a noi. Quando ascolto i cantanti che mi piacciono mi emozionano, non mi piace invece quella tecno che è amata dai ragazzi d'oggi. CRISTIAN

Per me il mondo starebbe meglio con più musica, perché lei gli può dare energia di felicità. La musica è sempre divina: quella rock che ti eccita, quella classica che ti fa immaginare cose belle e affascinanti. Il mondo senza musica sarebbe grigio e triste, perché la musica ti colora dentro e ti fa diventare molto felice. VIRGINIA

Senza la musica non ci capiremmo e non potremmo essere felici. Il mondo sarebbe infelice e il cuore scuro; ma se c'è la musica il cuore si rischiarava e i bambini ballano. NICOLA L.

Io sono d'accordo con Nietzsche, perché la nostra mente qualche volta dovrebbe volare sulle note. La Terra senza musica sarebbe tutta grigia, perché lei fa sentire felici e fa ritornare tutto colorato e sereno. A me la musica piace molto: mi fa sentire leggero e felice.

ADRIANO

Io sono d'accordo, perché senza musica non ci sarebbe così tanta allegria nel mondo. A me la musica piace moltissimo e tutti i generi- pop, rock, jazz, classica- sono bellissimi. Vi dico una cosa: io faccio danza classica, quindi credo di intendermene un po' di musica classica. Invece una vita senza musica sarebbe come se case, cielo, luna stelle..., insomma tutto diventasse grigio e nero. Come se un uomo nero fosse passato e avesse fatto ingrignare tutto il mondo. MEGAN

La vita senza musica non sarebbe divertente. Si potrebbe vivere sì, ma senza sentimenti, perché la musica dà sentimenti forti che, senza di lei non potremmo avere. La musica è una striscia di arcobaleno che viene a colorare il mondo: la musica è fantastica! Il mondo senza musica sarebbe come il cielo quando piove, un mondo dove si vive, si mangia, si dorme, ma non si gioca e si balla: un mondo normale ma senza sentimenti veri. Quando scendi le scale e batti i piedi crei un ritmo, anche quella è musica: tutto nel mondo è musica e senza musica il mondo non ci sarebbe. SARA

Secondo me il filosofo ha ragione a dire che il mondo senza musica sarebbe un errore. Senza musica noi non sentiremmo il dolce canto degli uccellini, oppure non sentiremmo più le melodie liriche o le canzoni pop e rockettare e tante altre. Non sentiremmo più nemmeno le dolci canzoni che ci cantano le nostre mamme per farci addormentare. Senza musica la nostra non sarebbe più quella dolce vita che amiamo ma una vita amara. GINEVRA

La musica è un'arte molto bella dove ci si può esprimere e comunicare. Per me il mondo senza musica non sarebbe allegro e divertente, mancherebbero la felicità, la gioia, lo spettacolo: insomma, un mondo senza musica sarebbe brutto. Per me la musica è essenziale: ascoltare, suonare, comporre è bellissimo. Io suono la chitarra, la batteria e il pianoforte. Suonare è difficile ma, quando si impara, è una soddisfazione grandissima. NICOLA P.

La musica deve essere nel mondo, altrimenti il mondo sarebbe senza vita. Per me la musica è una cosa molto bella che ti piace ascoltare o anche ballare, comunque è un' arte fantastica che ti dà energia e ti fa muovere tantissimo. Il mondo senza musica sarebbe triste e non così vivace come noi lo conosciamo. MANUEL

La vita senza musica sarebbe un errore, perché il mondo appassirebbe come un fiore al sole scottante e bruciante. Con la musica, invece, il fiore del mondo si nutre con le note, cresce e si espande dappertutto. JASON

Nessuna persona non potrà non sentire la meraviglia della musica. La musica è la cosa più importante. Senza di lei non si vivrebbe e ci sarebbe un inferno di tristezza. ILYA

La vita senza musica sarebbe un errore, perché la musica è gioiosa e dà allegria. La musica serve molto alla gente povera che nelle vie e nelle piazze delle città suona per guadagnare qualche soldo. SERGIO

La vita senza musica sarebbe un grosso errore: pensate ai malati che praticano la musicoterapia. La musica è un fiume che nasce nella mente e sfocia in uno spettacolo di luci ed emozioni. La musica ti entra nel cuore e inizia la melodia. La musica è nei sentimenti prodotti dalla mente attraverso le note. BEATRICE C.

La musica quando è calma fa rilassare e ci fa pensare alle cose della vita che potrebbero succedere nel futuro. Invece quella un po' movimentata ci fa credere di essere più grandi, ci fa muovere come animali che vogliono essere liberi nel mondo e giocare. DENISE

La musica ci fa conoscere lingue e culture sotto forma di canzoni e di altri suoni, perché tutti i popoli del mondo hanno la musica e la usano per esprimere i loro sentimenti e le loro emozioni. La musica è un'arte che unisce la vita di tutto il mondo. ANDREA P.

E' vero che la vita senza musica sarebbe un errore, perché le persone e i loro cuori si spegnerebbero: è la musica che ci tiene accesi. SILVIA

A me la musica piace tanto. Ci sono dei momenti in cui vorrei ascoltarla e, se non potessi farlo, me ne starei sul divano a pensare a cosa potrei fare. Quando ascolto o ballo al suono della musica mi sento libera e non penso ad altro. Se non ci fosse la musica per me sarebbe la fine del mondo. GIADA

La vita senza musica sarebbe un errore, perché la musica è la felicità, la gioia immensa che fluttua nelle menti della gente. JASMIN

Sono d'accordo col filosofo, perché la musica porta armonia nel mondo e senza armonia non ci sarebbe la pace. Io adoro la musica, perché secondo me è un sollievo dell'anima e, anche quando ho paura, mi calma e mi rincuora. IRIS

Io senza la musica posso vivere, perché non è così importante. Alcune volte la musica è bella, ma non quella classica, è bella quando fa esprimere le emozioni. REBECCA

Secondo me il filosofo ha molta ragione. La musica ti libera dall'oscurità che hai dentro e ti porta ad essere allegra. La musica mi piace molto perché mi rilassa e mi fa sentire più accettata quando canto e danzo insieme agli altri. CHIARA

Nietzsche ha ragione, perché senza la musica il mondo non sarebbe niente, sarebbe solo noioso. La musica è tanta gioia portata nel mondo che attraversa le orecchie ed entra nel cuore delle persone. Per me la musica è colore e quando il mio cuore è grigio con lei diventa un arcobaleno di felicità dentro di me. BRENDA

Io non sono d'accordo con il filosofo, perché posso vivere senza musica e per me non è una necessità. Però a volte mi piace ascoltare la musica rock perché è scatenata come me. LUCA

La musica è un'espressione positiva, è un'emozione che ti viene dal cuore. La musica serve perché ti esprime emozioni, soprattutto quella classica. Quella rock ti fa sentire più aggressivo. MATTEO

Il filosofo ha ragione: senza musica non ci sono né allegria né tristezza, quindi il mondo sarebbe neutro, senza vita vera. ANDREA B.

Senza musica il mondo sarebbe immerso in una nuvola grigia senza sentimenti. Con la musica il mondo è sorvolato da una nuvola che fa piovere una marea di note e lo sommerge felicemente. MARGHERITA

## LA PAROLA AL MUSICISTA LUCA

Senza musica la vita è un errore... Rifletto su questo bellissimo aforisma di Nietzsche e all'improvviso la mente mi regala uno dei ricordi più belli: il mio incontro con la musica. Bisogna fare una premessa. Fino all'età di circa sei - sette anni questa bellissima forma artistica per me non esisteva.

Sono nato agli inizi degli anni settanta e in quel periodo i programmi televisivi iniziavano nel tardo pomeriggio, in casa non avevamo una radio, inoltre abitavo in un paesino di montagna che non mi aiutava assolutamente ad entrare in contatto con l'universo dei suoni. Oggi un bambino può vedere molta TV, ascoltare con facilità musica attraverso lettori di CD, MP3, la rete di internet; durante la mia infanzia la tecnologia era più limitata e vi erano quindi scarse occasioni di sentire il suono degli strumenti musicali.

Il mio primo incontro con la musica (parlerò in seguito di altri due incontri) è avvenuto all'età di otto anni, durante una gita a Pisa con la mia famiglia. Nel pomeriggio di quella splendida domenica, insieme a mio padre entrai in una chiesa grandissima, o almeno così mi pareva. Appena varcato il portone principale fui letteralmente investito da una qualcosa che mi impressionò per la sua bellezza e forza solenne: si trattava del suono di un organo. Mi guardai intorno per cercare la fonte di ciò che stavo ascoltando e, fatti pochi passi, vidi l'enorme strumento e le mani dell'organista che sapientemente andavano da un lato all'altro della tastiera, creando quella magia che le mie orecchie udivano in quel momento.

Quando avevo nove anni ci fu il secondo importante incontro. I miei genitori avevano acquistato una casa a Pietrasanta e per me fu un evento fortunato, perché iniziai a frequentare la chiesa di San Salvatore dove ogni domenica, durante la messa, potevo ascoltare il suono dell'organo che tanto mi aveva colpito. Inoltre, spesso, l'organista suonava insieme al coro, un gruppo di circa quaranta cantori che si esibivano facendo risuonare nelle navate della chiesa delle splendide melodie che stimolavano la mia fantasia e, insieme, facevano nascere in me il desiderio di stare il più tempo possibile immerso in quella bellezza invisibile e potente.

Dopo circa un anno avvenne il terzo e forse più importante incontro. Mi era stata regalata una bella tastiera, un oggetto che nello stesso tempo mi affascinava e mi intimoriva. Non sapevo bene dove mettere le mani, quali tasti abbassare, ma alla fine tutto iniziò in maniera semplice, quasi come un gioco. Furono grandi lo stupore, la felicità e il senso di meraviglia nello scoprire che le melodie che ascoltavo le potevo anche suonare, riprodurre con le mie piccole mani, semplicemente abbassando alcuni tasti di quel piccolo strumento.

Da allora la musica non mi ha più abbandonato e io non ho più abbandonato lei: è diventata una fedele compagna, ha reso ricca la mia anima, mi ha sostenuto nei momenti difficili, ha sorriso con me nei momenti di gioia. Sono stati bellissimi anche gli anni del Conservatorio, dove ho potuto condividere la musica con tanti altri ragazzi che come me avevano deciso di studiare seriamente uno strumento. Poi, finiti gli studi, ho iniziato a dedicarmi all'insegnamento e alla carriera concertistica. Devo dire che ogni volta che suono in pubblico avverto sempre una bellissima sensazione nel trasmettere alle persone presenti ai miei concerti le emozioni che avevo provato nell'ascoltare molti anni prima l'organista della chiesa di Pisa.

**LUCA PIERUCCIONI**

# **NOTE E IMMAGINI**

**NOTE DI GIACCHINO ROSSINI  
IMMAGINI DI EMANUELE LUZZATI**

**SINFONIE DA  
‘ITALIANA IN ALGERI’**

**‘IL FURORE IN ITALIA’  
‘LA GAZZA LADRA’**

## **PAROLE CHIAVE**

### **DIFFICOLTA’**

**I protagonisti devono affrontare tante difficoltà, più o meno gravi, ma alla fine le sconfiggono.**

### **FUGA**

**I protagonisti sono costretti a fuggire per evitare le prepotenze dei potenti**

### **MUSICA**

**E’ molto varia, cambia secondo le immagini, i movimenti e i gesti dei personaggi.**

### **INTELLIGENZA**

**I protagonisti, a parte Pulcinella, usano il cervello per salvarsi dalla prigionia o dalla morte.**

### **“CARNEVALISMO”**

**Ci sono situazioni assurde, mascheramenti, fuochi d’artificio musicali, travestimenti, rovesciamenti, feste, colori variopinti e scintillanti, scherzi, gioia, allegria e divertimento.**

**TESTO COLLETTIVO 4^ A**

### **LIBERTA’**

**I protagonisti desiderano tutti essere liberi: Isabella e Lindoro per amarsi, Pulcinella per riposare e mangiare, la gazza per sopravvivere con gli amici.**

### **SINCRONIA**

**Tutti i personaggi si muovono perfettamente secondo i tempi musicali.**

### **SCHERZO**

**Gli scherzi vengono fatti a persone potenti e prepotenti.**

### **COLORE**

**Tutta la musica è accompagnata da una festa di colori.**

### **IMMAGINE**

**La musica si esprime attraverso racconti visivi basati sulla fantasia e l’invenzione meravigliosa.**

**TESTO COLLETTIVO 4^B**

# MA IN CHE MONDO VIVIAMO?

## DIBATTITO A PARTIRE DA UNA POESIA

Oh, come sono permeabili  
le frontiere umane!  
Quante nuvole vi scorrono sopra  
impunemente,  
quanta sabbia del deserto passa  
da un paese all'altro,  
quanti ciottoli di montagna  
rotolano su terre altrui  
con provocanti saltelli.

Devo menzionare a uno a uno  
gli uccelli che trasvolano  
o che si posano sulla sbarra abbassata?  
Foss'anche un passero  
la sua coda è già all'estero  
benché il becco sia ancora in patria.  
E, per giunta, quanto si agita.

.....

Solo ciò che è umano può essere  
davvero straniero.  
Il resto è bosco misto, lavoro  
di talpa e vento.

WISLAWA SZYMBORSKA

**(Poetessa polacca vivente)**

## CLASSE 4<sup>^</sup> B

### BARRIERE E NUVOLE

- BEATRICE C.** - Gli uomini mi sembrano sciocchi perché escludono i loro fratelli. Per esempio, gli uomini non molto “civilizzati” vengono maltrattati, dicendo che sono delle specie stupide. Secondo me, invece, sono stupidi quelli che lo dicono, perché praticamente gli uomini sono tutti uguali e non ci sono differenze.
- NICOLA L.** - Io sono d'accordo perché nessuno deve avere un confine da dove è escluso: il mondo è di tutti, non solo di una persona o di un paese.
- GINEVRA** - Io sono un po' d'accordo con Beatrice e un po' no. D'accordo perché è giusto non dover escludere qualcuno che è diverso da te, magari per il colore della pelle o per la religione. Però non vuol dire che se a qualcuno non piace come è fatto fisicamente un altro, debba per forza escluderlo: lo considera soltanto diverso.
- ANDREA P.** - Sono d'accordo con Nicola, perché siamo tutti liberi e non bisogna fare le guerre per i confini, ma viaggiare in altri paesi per conoscersi meglio e non fare più guerre: la conoscenza porta all'amicizia.
- NICOLA P.** - Il verso delle nuvole che scorrono mi fa pensare che è l'uomo a costruire le frontiere, mentre loro possono andare avanti e indietro dove vogliono. La natura vivente umana e quella non vivente sono diverse, perché l'uomo può decidere di passare o no da un confine, invece le nuvole non fanno quando non è più Italia e comincia un altro paese. Io vorrei che gli uomini fossero come nuvole e potessero andare dove li porta il cuore.
- MARGHERITA** - Tutti hanno fatto discorsi giusti sul razzismo. Molte persone soffrono perché sono escluse da quelli di pelle bianca che non le vogliono accanto pensando che non siano al “primo livello”. Invece non è vero, perché siamo tutti fratelli e, se ci conosciamo meglio, possiamo diventarlo ancora di più.
- MEGAN** - Gli uccelli che volano nel cielo sono diversi, ma non sono come noi che ci escludiamo; al contrario convivono perché il cielo è immenso e non hanno bisogno di uno spazio per loro da cui cacciarsi l'un l'altro.
- SARA** - Secondo me le frontiere non dovrebbero esistere, perché tutti devono stare insieme e fare amicizie nuove.
- BEATRICE** - Per me la vita è un puzzle e l'uomo la sta distruggendo con le barriere. Il puzzle deve stare unito, perché se lo dividiamo sono solo pezzetti sparsi che da soli non fanno niente.
- MANUEL** - Secondo me ogni pezzo del puzzle si è staccato e pensa solo per sé.
- SILVIA** - Se l'uomo spezza il puzzle, è una vita spezzata e non unita.
- NICOLA P.** - Gli uomini che hanno spezzato il puzzle hanno distrutto delle piccole vite, perché le piccole vite sono degli uomini tutti diversi che hanno diritto a vivere la propria vita liberamente e non secondo quello che dice chi comanda.
- DENISE** - Gli animali nella natura sono liberi e le frontiere non li fermano, invece gli uomini li uccidono o gli fanno del male portandoli nelle gabbie o nei circhi. Gli animali fuggono dall'uomo perché hanno paura.
- VIRGINIA** - Denise ha ragione. Gli uomini hanno la loro libertà e gli animali no perché vengono catturati.

- ILYA** - Ha ragione Denise sugli animali, perché non devono essere imprigionati o costretti a fare cose per loro strane. Non si può togliere a loro la libertà che gli ha dato la natura: le gabbie sono ancora peggiori dei confini che, almeno, possono essere scavalcati.
- SERGIO** - Gli uomini dei diversi continenti non sono amici e quindi non si può collaborare e costruire delle cose utili per tutti gli uomini.
- NICOLA L.** - Il mondo si sta modificando e non si pensa a quello che potrebbe succedere dopo. Invece dovremmo prendere spunto dalle nuvole e pensare di non avere confini e non stare rinchiusi in un pezzo di terra.
- ADRIANO** - Anche per me il mondo non dovrebbe avere barriere, perché l'uomo non dovrebbe avere sempre le stesse abitudini ma conoscere quelle degli altri, così la vita diventerebbe più interessante e anche più vivace.
- MEGAN** - Le nuvole che scorrono non incontrano barriere che le fermano e quando le guardo penso che mi seguano. Vorrei fare un enorme salto per andare sopra di loro e vedere le cose che non possiamo vedere dalla terra. Le nuvole che ci passano sopra, cambiano forma e creano varie immagini perché sanno cambiare pacificamente. Tutto questo mi insegna che anche gli uomini dovrebbero imparare a cambiare per rendere la vita più bella e libera.
- MARGHERITA** - Per me il razzismo è come una cucina cattiva perché, se non ci sono tutti gli ingredienti giusti, il piatto della vita diventa amaro.
- GINEVRA** - Sono d'accordo con chi dice che non ci devono essere limiti. Noi invece pensiamo troppo al dopo, a quello che può succedere e così ci ostacoliamo la vita e quindi non affrontiamo le nostre paure.
- BEATRICE C.** - Secondo me l'egoismo ci sta facendo perdere di vista le cose più importanti. L'uomo più ha terreno, più ne vuole avere. Non sarebbe meglio unire tutti i terreni? Così tutti avrebbero quello che è necessario per vivere.

## **UN LIBRO DA SCRIVERE IN TANTI**

- NICOLA L.** - Il mondo non deve essere solo per gli uomini, perché è anche la casa degli animali e degli altri esseri viventi. Per me il mondo è come un libro su cui ogni giorno si scrive una pagina e quindi, finita una, se ne comincia un'altra. Questo libro deve avere tanti autori perché, se lo scrivono solo in pochi, dice soltanto quello che vogliono loro. Invece, se sono in tanti a scriverlo, ognuno dà il suo contributo.
- ADRIANO** - Sono d'accordo con Nicola, per formare un libro come quello che dice lui dobbiamo collaborare. Se ci mettiamo tutti insieme le idee e l'amicizia si può scrivere un libro migliore.
- MANUEL** - Noi quando abbiamo scritto i giornalini ci siamo messi insieme, abbiamo collaborato creando qualcosa di unico e vario in tanti.
- SILVIA** - Anch'io sono d'accordo, perché scrivendo un libro tutti insieme possiamo esprimere delle grandi idee e arrivare a un livello superiore della nostra vita che non possiamo raggiungere stando da soli.
- NICOLA P.** - E' vero che per scrivere un libro ci vogliono tante menti, ma non solo quelle degli adulti; ci vogliono anche quelle dei bambini che vedono la vita in un modo diverso.

## CHI ESCLUDE CHI?

- VIRGINIA** - Il mondo con le barriere è tutto spezzato e gli uomini vivono separati. Io penso che sarebbe giusto non mettere le barriere perché, come ha detto Beatrice, gli uomini sono tutti uguali, cambia solo il colore della pelle. Dobbiamo imparare a conoscere bene gli altri e a starci insieme.
- DENISE** - Alcune volte anche i bimbi escludono altri bimbi. Secondo me sbagliano, perché si deve giocare tutti insieme per fare nuove amicizie e vivere bene.
- MEGAN** - Per me le frontiere non dovrebbero esistere, perché a volte diventano dei fronti di guerra dove vengono uccisi anche i bambini. A volte i bimbi giocano facendo finta di fare la guerra, per me non è bello. Nella realtà vengono uccise molte persone e secondo me non è bello farlo nemmeno nella fantasia.
- NICOLA P.** - A volte i bambini che giocano alla guerra lo fanno perché sono costretti, infatti non vedono altre forme di gioco perché nei loro paesi vivono le brutte esperienze della guerra e loro prendono esempio dai grandi.
- MARGHERITA** - Io sono d'accordo con Denise. I bambini che fanno certe cose nel loro piccolo mondo, si comportano come le persone grandi che pensano a se stesse. I bambini che escludono gli altri fanno del male a loro stessi, perché restano soli senza qualcuno che li apprezzi e li aiuti.
- DENISE** - Anche a chi esclude può capitare di essere escluso: rimane solo e pensa di essersi comportato male, si sente in colpa e potrebbe anche andare a chiedere scusa.
- ADRIANO** - Quando uno esclude può essere escluso, come ha detto Denise, ma poi ci può riflettere su e ripensarci. Quindi l'uomo può anche cambiare e non essere per forza egoista e chiuso dalle barriere.
- SERGIO** - Se le persone diverse si conoscessero meglio, si potrebbero fare tante cose insieme e divertirci. Per esempio anche noi bambini potremmo insegnarci i giochi che facciamo gli uni con gli altri.
- DENISE** - Alcuni bambini di qui però hanno paura degli stranieri perché pensano che facciano del male. Io non sono d'accordo con loro.
- ILYA** - Io sono straniero, la mia mamma è venuta qui in vacanza, poi ha trovato un marito e siamo rimasti qui. Io sto bene in Italia, non vado a chiedere l'elemosina e non spavento i bambini italiani.
- NICOLA L** - Per me gli uomini quando hanno cominciato a mettere le barriere tanto e tanto tempo fa, sono cambiati perché hanno cominciato a escludere e siamo arrivati dove siamo ora.

## SE ARRIVANO GLI STRANIERI

- JASON** - Secondo me le barriere non ci dovrebbero essere, perché tanto gli uomini le attraversano lo stesso. Gli stranieri che chiamiamo extracomunitari vengono qui da noi per cercare di guadagnare un po' di soldi per sopravvivere. Sarebbe meglio se potessero guadagnarsi i soldi nei loro paesi.
- GINEVRA** - Sono d'accordo con Jason da una parte ma da un'altra no. Mi pare giusto che le persone abbiano la possibilità di trovare lavoro nei loro paesi, ma se uno vuole può andare anche in un altro paese per lavorare e anche esplorarlo e conoscerlo. Forse anche noi dovremmo fare la stessa cosa. E poi la mescolanza di uomini diversi porta a creare un nuovo tipo di persone nell'aspetto fisico e anche nell'aspetto interiore dei sentimenti e dei punti di vista.
- MARGHERITA** - Sono d'accordo con Ginevra: è bene poter superare le frontiere per esplorare.
- JASON** - Fra quelli che vengono qui, quasi tutti non vengono per lavorare ma per chiedere l'elemosina.
- ANDREA P.** - Non sono d'accordo con Jason, perché potrebbero anche venire qui, come ha detto Ginevra, per conoscere un'altra cultura e la nostra lingua.
- ADRIANO** - Non sono d'accordo con Jason, non vengono qui pensando di chiedere l'elemosina. Ci sono tanti che cercano lavoro ma non lo trovano, quindi sono costretti a chiedere l'elemosina.
- NICOLA P.** - Sono d'accordo con Adriano. Noi le persone che chiedono l'elemosina le vediamo in una prospettiva un po' cattiva, essendo così malridotte pensiamo che rubino e portino via i bambini. Io penso che gli italiani che giudicano così siano molto severi. Non ci siamo solo noi al mondo, ci sono uomini diversi da noi che hanno il diritto di avere una loro vita felice.
- SARA** - Sono d'accordo con Nicola. Quando vedo la gente ridotta malissimo che chiede l'elemosina mi sento male solo a vederla. Vorrei fare qualcosa per aiutarla e le persone più ricche dovrebbero donare almeno qualcosa.
- MEGAN** - Per me non basta dare l'elemosina, perché i bambini poveri hanno il diritto di mangiare, vestirsi e andare a scuola. Potremmo costruire delle scuole nei loro paesi e mandarci degli insegnanti.
- JASON** - Noi a volte non abbiamo voglia di andare a scuola, invece i bambini dei paesi poveri ci andrebbero molto volentieri.
- NICOLA L.** - Sono d'accordo con Megan, ma chi ci pensa a fare quello che propone lei?
- JASON** - Noi si vive meglio di loro e non ci preoccupiamo delle altre persone. Mi dispiace per questo, ma purtroppo è la realtà.
- SILVIA** - Per me è giusto che i poveri vadano nei paesi ricchi con le loro famiglie e così possano mangiare come noi e andare a scuola tranquillamente.
- JASON** - Però ci vogliono delle regole da rispettare. Noi le abbiamo le regole, ma anche fra noi chi le rispetta?

## CLASSE 4<sup>^</sup> A

### UOMINI, ANIMALI, BARRIERE

- CRISTIAN** - Per me il mondo non dovrebbe avere confini nemmeno per gli uomini, perché almeno ognuno può conoscere, fare nuove esperienze e provare nuove emozioni.
- JASMIN** - Io non sono granché d'accordo con Cristian, perché possono esserci i confini ma l'uomo li può attraversare.
- LISA** - Gli uomini creano tante barriere, però non le rispettano neppure loro perché vogliono sempre espandersi facendo le guerre. Gli uomini vogliono che vengano rispettate le proprie barriere, ma non rispettano quelle degli altri.
- BEATRICE B.** - Io non riesco a capire perché l'uomo non riesca a mettersi d'accordo con gli altri e così mette i confini e fa le guerre. Invece gli animali non trovano confini, perché anche se sono tantissimi e tutti diversi non se ne accorgono.
- LISA** - Gli animali non capiscono di essere diversi fra di loro e l'uomo dice che sono stupidi. Per me allora è meglio essere "stupidi" se così non si fanno le guerre.
- ANDREA** - Anche gli animali si ammazzano fra di loro, ma lo fanno per sopravvivere, invece gli uomini si ammazzano per avere più soldi e più territori.
- CRISTIAN** - Lo fanno anche per avere più potere, per essere "al massimo" rispetto agli altri.
- LUCA** - Gli uomini distruggono altri paesi anche se non sono stati attaccati e quindi lo fanno senza un motivo valido.
- JASMIN** - Io non sono d'accordo con Beatrice, perché gli animali lottano, sono gelosi, ecc. Questo vuol dire che gli animali e gli uomini sono abbastanza simili.
- REBECCA** - Anch'io non sono d'accordo con Beatrice quando dice che gli animali non si sentono diversi fra di loro, perché ce ne sono alcuni più forti che usano la forza contro quelli più deboli come fanno gli uomini. Per gli uomini e anche per gli animali è meglio essere diversi piuttosto che tutti uguali, se no il mondo non potrebbe andare avanti. Ripensandoci devo aggiungere che gli uomini usano la forza con la volontà e il pensiero, invece gli animali per natura. Da questo si capisce che gli uomini potrebbero pensare meglio e non fare certe cose.
- CHIARA** - Se tutti fossero uguali e amassero le stesse cose, sarebbe una gran noia perché nessuno avrebbe più un suo gusto.
- REBECCA** - Se no nessuno avrebbe più un'identità per riconoscersi.
- ANDREA B.** - Anche gli animali hanno i loro territori e li difendono.
- PAOLO** - Per me quando gli uomini portano gli animali allo zoo, lo fanno solo per mettere in mostra come li allevano. Invece gli animali si sentono male, perché il loro habitat non ha sbarre e confini e sono liberi di fare quello che vogliono.

- TOMMASO** - Leggendo la poesia, mi è venuto in mente che l'uomo vuol fermare la natura con barriere artificiali ma non ce la fa e allora sembra una gara fra uomo e natura. Alla fine vincerà la natura, perché non ha confini e non si può fermare mai.
- ANTONIO** - Io non sono d'accordo con Tommaso, perché gli uomini stanno riuscendo a mettere le barriere alla natura, per esempio mettendo gli animali nelle riserve.
- IRIS** - Secondo me gli uomini hanno paura di essere invasi da altri popoli e costruiscono sempre più confini. Invece per la natura non ci sono stranieri e quindi non ci sono confini
- CHIARA** - Secondo me l'uomo ha dentro di sé dei sentimenti brutti, soprattutto di gelosia, li esprime con l'odio e si rivolge agli altri in maniera cattiva. Gli uomini litigando fra di loro commettono un errore, perché non sanno esprimere più un po' di felicità nello stare insieme agli altri.
- CRISTIAN** - Mi associo alla Chiara, l'uomo ha tante emozioni negative dentro di sé e le esprime attraverso i rapporti cattivi con gli altri.
- TOMMASO** - Se gli uomini sono come dicono Chiara e Cristian, vuol dire che dentro di loro il cervello e il cuore sono grigi e morti.
- CRISTIAN** - Non è detto che chi ha sentimenti cattivi sia sempre grigio. Può essere anche colorato, perché esprime la rabbia e si sente più libero e felice.
- PAOLO** - Per me gli uomini cacciano gli stranieri perché quando vendono la roba sono gelosi e vorrebbero vendere di più loro.
- GIADA** - Gli uomini non dovrebbero costruire barriere, perché queste impediscono di conoscersi e fare amicizia. Questi uomini hanno il cuore chiuso in loro stessi e non lo sanno aprire attraverso le persone diverse
- CRISTIAN** - Molti uomini non sono come gli uccelli che non hanno confini e possono andare dove vogliono. Loro preferiscono avere le stesse abitudini e non pensano mai che ci può essere qualcosa di diverso.
- GIACOMO** - Gli uccelli, le nuvole, le montagne non hanno confini e sono uguali in ogni parte del mondo, così anche l'uomo. Non bisogna far differenza se cambia il colore della pelle o la lingua che un uomo parla
- CHIARA** - Le barriere dell'odio ce le costruiamo da soli e nascono dalla paura che qualcuno ti porti via qualcosa o ti faccia del male.
- ANDREA B.** - Per me se gli uomini mettono le barriere si ferma l'amicizia. Le barriere sono le regine dell'odio e della guerra che fanno diventare il mondo triste e grigio.
- IRIS** - Io sono d'accordo con Giada, anche perché senza barriere si possono conoscere nuove abitudini, nuovi cibi e il mondo sarebbe più pacifico senza confini.
- SOFIA** - Io non capisco perché l'uomo continui a costruire barriere e non voglia far entrare uomini diversi: siccome sono diversi gli sembrano cattivi e li caccia malamente dal suo paese.
- GIACOMO** - L'uomo bianco è cattivo con le persone di colore e spesso le caccia. Per me non è giusto, perché tutti devono essere rispettati, anche quelli con la pelle diversa.
- MATTEO** - Per me gli uomini non devono avere paura di andare oltre un confine, perché tutti siamo uguali e ci dovremmo confrontare più spesso ed essere normali: né ricchi, né poveri.
- LUCA** - Gli uomini cacciati perché diversi sono trattati come bestie. Per quelli che li cacciano sono come delle non persone, delle nullità.

- MATTEO** - Io non so perché delle volte ci diciamo che siamo tutti uguali e dopo ci picchiamo a vicenda. Per me siamo tutti matti.
- TOMMASO** - E' vero che ci sono bianchi che odiano quelli di pelle nera, ma ci sono anche fra di loro quelli che odiano noi.
- SOFIA** - Per me Tommaso non ha perfettamente ragione perché, anche se qualcuno di loro odia noi, non vuol dire che noi dovremmo per forza odiare loro. Se all'odio non si risponde con l'odio, si può arrivare alla pace.

## **FRA CIELO E TERRA**

- LISA** - Per me la poetessa in questa poesia è "provocante". Per esempio quando dice che le nuvole trasvolano libere, può spingere l'uomo a capire che la natura non ha confini e convincerlo a mettere ancora più barriere per far capire alla poetessa che nulla è impossibile per l'uomo.
- ANDREA B.** - Per me è giusto quello che ha detto Lisa, perché gli uomini vogliono essere sempre più potenti di tutto, anche delle cose inorganiche non viventi.
- CRISTIAN** - Più potere hanno gli uomini, più gli va alla testa, diventano matti, non sanno controllarsi, vogliono sempre di più e così finiscono per distruggersi da soli.
- TOMMASO** - Così la specie umana può anche scomparire a forza di diventare sempre più matta.
- CHIARA** - Ma l'uomo guardando le nuvole può anche pensare che gli stiano indicando una via diversa per vivere, migliore di quella che ha già provato.
- SOFIA** - Forse Lisa non ha perfettamente ragione, perché quando uno vede qualcosa che sa di libertà come il volo delle nuvole, può essere anche spinto a distruggere le barriere già create e a fare della terra un altro cielo senza confini.
- BRENDA** - Le nuvole mi fanno pensare che il cielo è felice perché è libero dai recinti e dalle barriere. La Terra invece è piena di tristezza perché è chiusa ed è difficile fare amicizia. Per me è importante spostarmi liberamente da una parte all'altra e fare amicizia.
- REBECCA** - Io non sono tanto d'accordo con Sofia e Brenda sul cielo. Sì, è bello e libero, ma anche troppa libertà fa venire la noia. La vita è bella se ci sono degli ostacoli da superare, perché questo stimola la conoscenza.
- GIADA** - Non solo la conoscenza, ma anche la voglia di superare le proprie paure e vivere in un modo più bello.

## **IL POSTO DEI PASSERI**

- CRISTIAN** - Quando il passero sta con il becco in un paese e con la coda in un altro, non c'è diversità di appartenenza e lui è libero di stare dove vuole. Per me questo vuol dire che anche gli uomini dovrebbero essere come i passeri.
- GIADA** - I passeri che stanno come ha detto Cristian sono più pacifici degli uomini, perché stanno da due parti e gli vanno bene tutte e due. Invece gli uomini non sono così, perché costruiscono barriere e vogliono vivere nel loro posto.

- LISA** - I passeri quando sentono nostalgia di un posto dove sono stati ci possono tornare tranquillamente: non hanno una casa fissa, ma ce l'hanno dappertutto.
- ANTONIO** - Secondo me il passero non ha il becco in una patria e la coda in un'altra, perché tutto il mondo è un'unica patria per tutti gli esseri viventi.
- ANDREA B.** - Secondo me l'uomo costruisce i confini per sapere in quale parte del mondo è posizionato, se no si sente smarrito e non sa dove andare.
- ANTONIO** - Sono un po' d'accordo con Andrea, ma i confini possono essere utili solo per orientarsi e non per dividersi. Comunque non è vero che senza confini non ci si può orientare perché, come lo fanno gli animali, potremmo farlo anche noi.
- JASMIN** - Non sono d'accordo con Antonio, perché non possiamo fare come gli animali: loro non sono umani.
- ANDERA B.** - Sono d'accordo con Jasmin: l'uomo non deve fare come gli animali. Se è così intelligente da mettere i confini, perché non dovrebbe farlo?
- IRIS** - Ritornando a quello che ha detto Andrea prima, a volte può essere bello essere smarriti, perché puoi stare un po' da solo e magari puoi riflettere e cercare nuove strade nella vita.
- BEATRICE B.** - Quello che ha detto Iris è bello, perché puoi avere più tempo per pensare e dedicarti a te stesso: stare sempre con gli altri annoia un pochino. Si deve stare un po' con gli altri e un po' con noi stessi.
- MATTEO** - A me piace essere smarrito, perché così uno può vivere le sue avventure, avere altri sentimenti e oltrepassare le barriere di una vita stretta che non ti fa sentire libero.
- GIACOMO** - Anche secondo me a volte è bello essere smarriti, perché almeno puoi conoscere dei nuovi bambini, fare amicizia con loro per vivere nuove avventure ed emozioni.
- LISA** - A me piacerebbe vivere a contatto stretto con la natura, così potrei esplorare posti nuovi che ho visto solo alla televisione.

## **SE FOSSI VENTO**

- GIADA** - Pensando al vento voglio dire che anche lui passa sopra le frontiere e gli uomini non possono obbligarlo a fermarsi. Questo vuol dire che il vento, la sabbia, i ciottoli sono più forti dell'uomo.
- LUCA** - Mi piacerebbe che il vento spazzasse via le frontiere e rimescolasse tutta la gente per farla smettere di odiarsi e litigare.
- PAOLO** - Se fossi il vento distruggerei tutte le cose che inquinano per far sì che il mondo ritorni naturale.
- REBECCA** - Luca dice che le frontiere andrebbero spazzate via. Per me non sempre, perché alcune volte fa anche bene isolarsi da altre cose e stare sicuri nel proprio territorio e sentirsi più sicuri anche dentro.
- ANDREA B.** - L'ultima strofa della poesia mi ha impressionato. In pochi versi esprime un concetto molto profondo: è solo l'uomo che ha posto dei limiti, la natura è libera.
- CHIARA** - Gli ultimi versi della poesia mi fanno pensare che l'uomo è molto diverso dal resto della natura. Per me la natura certe cose le dovrebbe insegnare all'uomo.

## UN INTERVENTO CHE VIENE DA LONTANO

**...Noi, piccoli umani, siamo parte della natura, parenti di tutti quelli che hanno gambe, zampe, ali o radici...**

**EDUARDO GALEANO**  
(Scrittore vivente uruguayano)

### CLASSE 4<sup>^</sup> B

- ANDREA P.** - Per me Galeano dice “piccoli umani” perché noi ci riteniamo molto intelligenti e pensiamo di poter far tutto. Invece siamo inferiori alla natura, perché lei comprende tutto e noi siamo solo una piccola parte che dovrebbe vivere in accordo con la natura grande.
- SARA** - Sono d'accordo con Andrea. Noi ci crediamo grandi e in realtà siamo piccoli. Eduardo mi ha colpito quando dice che siamo parenti di tutti i viventi. Da una parte ha ragione perché siamo stati creati come loro e, in fondo, siamo uguali. Però noi non siamo come gli animali e le piante, abbiamo una caratteristica negativa che è quella di inquinare e rovinare il mondo dove viviamo insieme a loro.
- ILYA** - Noi in realtà non siamo parenti, perché gli altri viventi non li rispettiamo.
- NICOLA P.** - Quando dice che siamo piccoli intende che dobbiamo lasciare un po' di spazio alla natura che ci circonda.
- GINEVRA** - Sono d'accordo che siamo parenti, ma molti uomini non si vogliono paragonare agli altri esseri e così usiamo la natura credendoci superiori. In realtà sono più intelligenti gli altri esseri perché sanno che la natura è quello che è e, se finisce, muoiono. Non si può creare un'altra natura: anche se usassimo le cose chimiche e tecnologiche per ricostruirla, non sarebbe mai uguale alla natura vera.
- VIRGINIA** - Sono d'accordo con Ginevra, gli animali tengono bene la natura perché gli serve per vivere e come fonte di cibo.
- SERGIO** - Gli animali stanno bene nella natura perché è il loro ambiente di vita. E' anche il nostro habitat ma spesso lo maltrattiamo.
- BEATRICE C.** - Le nostre diversità fra uomini, animali e piante ci rendono più uguali e anche più interessanti. Il mondo è bello anche perché è uno e diverso e tutti ci possiamo esprimere in vari modi.
- ADRIANO** - Secondo me Galeano vuol dire che la natura è superiore a noi e non possiamo crederci i più forti per contrastarla, ma aiutarla a crescere e a vivere bene insieme a noi.
- VIRGINIA** - Secondo me gli uomini danneggiano la natura per guadagnare i soldi.
- DENISE** - Sono d'accordo con Virginia. Gli uomini, per esempio, ammazzano degli animali per vendere le loro pellicce e guadagnarci. Quando fanno così non sono parenti, perché vuol dire che non vogliono bene agli animali e li uccidono per egoismo.

**MANUEL** - Gli uomini le loro cose che hanno in casa le tengono bene, invece la natura che è di tutti la maltrattano.

**JASON** - A volte è indispensabile servirsi della natura, però non bisogna fare troppi danni se no possiamo farla morire lentamente e ci sentiremo più soli.

## **CLASSE 4<sup>^</sup> A**

**TOMMASO** - Galeano vuol dire agli uomini di non distruggere la natura, ma di conservarla come una fortuna che permette a noi di vivere insieme agli animali e alle piante.

**PAOLO** - Per me le persone che non maltrattano la natura se ne sentono parte. Molte altre non la rispettano e la usano come una specie di grande cestino dove buttare i rifiuti, quindi non se ne sentono parte.

**REBECCA** - Sono d'accordo con Paolo, però c'è gente che facendo certi lavori danneggia la natura e lo fa contro la sua volontà perché è pagata.

**GIADA** - Galeano vuol dire che tutti noi viventi siamo un gruppo intero, ma dentro il gruppo ci sono divisioni, perché ci sono quelli che si comportano come ha detto Paolo.

**LISA** - I bambini a volte non rispettano la natura perché prendono esempio dai loro genitori e non si rendono conto di fare del male a lei e a loro stessi. Lo scrittore dice "piccoli umani", noi invece ci crediamo grandi e potenti e pensiamo di poter fare tutto quello che ci pare. La natura, al contrario, si limita a fare quello che può fare.

**GIACOMO** - I bambini la maleducazione possono impararla non dai genitori, ma da altre persone che incontrano per strada non rispettose dell'ambiente.

**CRISTIAN** - Io ritorno a quello che ha detto Tommaso e sono d'accordo con lui. Lo scrittore ci vuole far capire che la natura è un patrimonio per tutti e non appartiene a qualcuno. Chi la distrugge ruba un bene che appartiene a tutto il mondo. Tutti siamo piccoli pezzi, ma insieme formiamo una cosa grande.

**ANTONIO** - Come ha detto Cristian, la natura non appartiene a qualcuno di noi: siamo tutti noi che apparteniamo alla natura.

**LISA** - La natura è come la nostra grande madre e noi siamo come i suoi bambini: le dobbiamo volere bene come lei lo vuole a noi.

**CHIARA** - Per me la natura non esprime dei sentimenti, o per lo meno noi non possiamo capirli. La natura non ci fa del male o del bene come facciamo noi a lei. Quello che fa lei non lo sceglie, ma è nella sua "natura".

**IRIS** - Io non sono d'accordo con Chiara quando dice che la natura non esprime i suoi sentimenti. Per me invece li esprime, per esempio facendo sbocciare i fiori: siamo noi che non li capiamo.

# IPPARCHIA

## UN'ALTRA DONNA CHE NON AMA LE BARRIERE

Ipparchia era una filosofa dell'antica Grecia che aveva un carattere molto indipendente. Ad un filosofo che le diceva perché non se ne stava in casa come le altre donne, rispose così:  
-Ma credi tu che io abbia preso una cattiva decisione se il tempo che avrei dovuto dedicare al telaio lo dedicai alla mia educazione?

Di Ipparchia è rimasto scritto un solo pensiero che ci ricorda la poesia della poetessa polacca dei nostri tempi ancora vivente.

**La mia patria non è una torre, non è un tetto, ma dove ci è possibile vivere bene, in ogni punto di tutto l'universo, lì la mia città, lì la mia casa.**

La conoscenza di Ipparchia ci ha fatto riaprire il dibattito che avevamo concluso.

### CLASSE 4<sup>^</sup> B

- ILYA** - Ipparchia, contrariamente alle altre donne dell'antica Grecia, ha avuto il coraggio di ribellarsi e fare quello che altre donne non facevano: la filosofa.
- MANUEL** - Lei infrange una regola sbagliata e fa bene, perché anche lei deve essere libera.
- ANDREA P** - Sono d'accordo. Gli uomini pensano che le donne debbano fare solo lavori in casa e si sentono superiori, però le donne possono essere anche più intelligenti e quindi hanno il diritto di studiare e conoscere.
- DENISE** - Ogni donna può vivere dove le pare, perché può avere la sua vita da scegliere.
- MARGHERITA** - Sono d'accordo con Denise. Le donne devono poter scegliere la loro vita e non essere comandate.
- MEGAN** - Per me nessuno deve essere obbligato a rimanere in un certo posto, perché siamo liberi di andare dove vogliamo per imparare cose nuove.
- NICOLA P.** - A me piace molto lo scritto di Ipparchia, perché lei dalla schiavitù dei lavori manuali è passata alla libertà di pensiero. Andare a vivere in un altro spazio rappresenta una nuova vita dove puoi esprimere tutto quello che vuoi.
- GINEVRA** - Anch'io sono d'accordo con la filosofa. Senza di lei non avremmo capito l'importanza che hanno le donne che a quel tempo, invece, erano considerate come oggetti.
- BEATRICE C.** - Mi piace il pensiero di Ipparchia perché esprime il desiderio di essere libera e mi ha fatto pensare che lei non si adatta alle regole degli altri, ma se le costruisce da sola. La sua casa è il mondo e non esiste un posto migliore di un altro: tutti i posti possono essere belli se ci piacciono e ci possiamo vivere bene.
- MANUEL** - Per Ipparchia le frontiere non esistono, quindi mi ricorda la poetessa.

## CLASSE 4<sup>^</sup> A

- IRIS** - Ipparchia dice che non occorre avere una torre o una casa fissa, basta avere un posto nel mondo dove si possa vivere tranquillamente. Secondo me quello che dice è giusto.
- BEATRICE B.** - Ipparchia non tiene a vivere in un palazzo ricco ed elegante, le basta vivere in una casa dove può essere felice. Ha ragione perché, sì, è bello stare all'inizio in un posto "nobile", ma poi si sente il bisogno di avere la libertà. Io se vivessi in un edificio grande e bello mi sentirei lo stesso rinchiusa, avrei voglia di cambiare e di vivere in pace semplicemente.
- LISA** - Sono d'accordo con Iris, non è bello vivere sempre in una casa fissa. E' noioso fare tutti i giorni la stessa strada per arrivare nello stesso posto. Invece se si vive, per esempio, nella giungla, ogni albero è una nuova casa e ogni sentiero è una nuova via che ti porta in posti sconosciuti.
- ANTONIO** - Per me la filosofa vuol dire che è più bello vivere come nomadi, spostandosi da un posto all'altro.
- BRENDA** - Stare sempre nello stesso posto è un po' noioso, girare per il mondo è più divertente perché puoi vivere molte avventure.
- GIADA** - Sono d'accordo con Brenda, però quando si vive in un posto ci si può anche affezionare e non volere più spostarsi.
- REBECCA** - Ai nostri giorni quello che dice Ipparchia si può fare anche spostandosi con il camper.
- ANDREA B.** - Per me fra Galeano e Ipparchia c'è qualcosa in comune. Tutti e due dicono che il mondo non è diviso in tante parti in cui rinchiuersi, ma è una grande palla che vaga nell'universo, dove ognuno ha il diritto di esprimersi e vivere liberamente nel rispetto della grande casa della natura.
- SOFIA** - Io sono contenta di aver conosciuto Ipparchia, perché lei nell'antica Grecia, dove le donne non erano considerate, ha fatto capire che anche loro valgono e hanno nella loro mente pensieri importanti da comunicare.

# IL SASSO E IL FILO DI LANA

## UN' ALTRA OCCASIONE DI DIBATTITO

“...Vorrei tenere un discorso senza imporlo, vorrei che la parola e l’ascolto che qui si intrecciano fossero simili all’andirivieni di un bambino che sta giocando attorno alla madre, che si allontana e poi ritorna da lei portandole un sasso o un filo di lana, stabilendo così intorno a un nucleo di pace e serenità, tutta un’area di gioco, all’interno della quale il sassolino o il filo di lana hanno alla fine meno importanza del dono che se ne fa...”

Si insegna ciò che si sa; ma anche ciò che non si sa e questo si chiama *cercare...*”.

ROLAND BARTHES

## CLASSE 4<sup>A</sup>

### PAROLE DA DIRE, PAROLE DA ASCOLTARE

- CRISTIAN - Il nucleo di pace e serenità mi fa pensare che ci sia un’atmosfera molto tranquilla che, secondo me, è un bene per tutti.
- TOMMASO - L’ultima frase secondo me vuol dire che quando uno non sa le cose non deve arrendersi, ma cercare sempre le risposte che servono per insegnare ed educarsi.
- JASMIN - Io sono d’accordo con Tommaso. E’ molto importante imparare, perché se nel mondo non ci fosse l’insegnamento sarebbe un errore e dopo il mondo diventerebbe grigio.
- ANTONIO - Quando parla del discorso da non imporre, vuol dire che se uno non è interessato può anche non ascoltare.
- PAOLO - L’intreccio fra la parola e l’ascolto è molto bello. Però se l’ascolto buono si intrecciasse con la parola cattiva, verrebbe fuori un intruglio e impareresti cose non belle.
- LISA - Se ci fosse l’intruglio che dice Paolo, il filo si dividerebbe: l’ascolto sarebbe da una parte e la parola da un’altra. Questo porterebbe a non poter più dire e imparare le cose giuste.
- CRISTIAN - Per me l’ascolto è una strada e la parola un’altra. Ma se le strade si incontrano formano una strada unita.

- BEATRICE B.** - Sono d'accordo con Cristian, perché è vero che le due strade unite possono fare insieme molte cose e far diventare le persone ricche di pensieri.
- GIADA** - Per me quando lo scrittore parla dell'intreccio ascolto-parola, vuol dire che devono essere gemelli: quando uno parla, l'altro deve ascoltare.
- TOMMASO** - Secondo me la parola a scuola serve per specificare le cose agli altri e a far capire il proprio discorso in maniera gentile e perfetta.
- MATTEO** - Le parole a scuola servono per imparare quello che si studia, ma anche per i rapporti fra noi bambini che ci scambiamo emozioni, pensieri e sentimenti.
- GIACOMO** - Per me l'ascolto serve per imparare nuove cose che prima non sapevi e, se le impari, dopo puoi insegnarle agli altri.

## **CERCARE SEMPRE**

- REBECCA** - Per me quando Roland dice "cercare", intende cercare pensieri positivi o negativi nelle menti altrui.
- CRISTIAN** - Per me "cercare" significa andare a scoprire cose nuove, quello che non sai; così diventi sempre più intelligente perché le scoperte portano a nuove conoscenze.
- PAOLO** - Per me quando dice che "si insegna ciò che si sa" è abbastanza diverso da quando dice "cercare". Nel primo caso è come elencare quello che già sappiamo e la mente diventa come un ciclo tutto uguale. Invece cercare vuol dire avviare un nuovo ciclo nascosto per sviluppare la nostra mente.
- LUCA** - Il ciclo tutto uguale porta alla noia e dopo uno ha voglia di scoprire altre cose nascoste, perché sennò la nostra mente si spreca.
- SOFIA** - Quando parla di ciò che si sa, vuol dire che i maestri quando insegnano parlano soprattutto di quello che sanno. Però, a volte, gli insegnanti possono imparare cose nuove dai bambini.
- CRISTIAN** - Quando lo scrittore parla di non imporre il discorso nell'insegnamento, per me ha ragione: il discorso va creato e costruito insieme. Forse pensa ad altri che lo impongono e per me quelli che lo fanno sbagliano, perché il discorso deve essere fatto fra più persone e ognuno può parlare e portare il suo contributo
- ANDREA B.** - Per me il sasso e il filo di lana sono due simboli e ti vogliono far capire che è il pensiero che conta e non il contenuto.
- REBECCA** - L'autore mette insieme il sasso e il filo. Per me invece il sasso rappresenta un simbolo di "durezza" di pensiero, mentre il filo è un simbolo di movimento degli ingranaggi del cervello.
- SOFIA** - Per me il sasso rappresenta la disciplina che ci vuole nell'insegnamento. Il filo invece rappresenta la dolcezza. Se metti insieme questi due simboli, l'insegnamento diventa serio ma anche giocoso.
- LUCA** - Il sasso e il filo di lana sono simboli di quello che si impara a scuola, quindi sono delle conoscenze e il dono che ti fa la scuola.

- GIADA** - Quello che ha detto Luca è vero. Se un bambino riesce a trovare le sue conoscenze può esprimerle, donarle all'insegnante e anche agli altri bambini.
- TOMMASO** - Per me i bambini, quando escono da scuola, possono insegnare ai grandi, perché anche loro hanno bisogno di sassi e di fili. Non si finisce mai di imparare e la vita è sempre una scoperta.
- CHIARA** - Noi a scuola abbiamo fatto un sacco di scoperte. Queste ci hanno fatto capire che, anche se non siamo grandi, le conoscenze le possiamo trovare anche noi senza aspettare che ce le dicano tutti gli adulti. Tanti sassi insieme formano un sentiero che ci porta in luoghi dove le teste sono colorate.

## **IL DONO DELLA CONOSCENZA**

- IRIS** - Quando parla dell'importanza del dono vuol dire che anche se regali, per esempio, una foglia alla mamma, per lei conta l'amore che hai messo per cercarle un dono. Come si dice, conta più il pensiero del contenuto. È vero, perché uno si accontenta anche solo del pensiero se si sente amato.
- BRENDA** - Sono d'accordo con Iris perché, anche se regali una cosa semplice a una persona, c'è sempre dentro l'amore che provi per chi riceve il regalo.
- GIADA** - Per me l'autore, quando parla del bambino e della mamma, vuol dire che il bambino dimostra il suo amore attraverso la mamma e nasce un nucleo tutto "arcobalenato".
- ANTONIO** - Quando il bambino porta il filo e il sasso dopo essersi allontanato dalla madre, vuol dire che per imparare deve stare anche da solo. Per scoprire bisogna anche allontanarsi e andare in nuovi posti.
- ANDREA B.** - Il bambino vuole avvertire la mamma che prima o poi deve andar via da lei, staccarsi per cercare la sua via.
- CHIARA** - Per me il sasso e il filo di lana rappresentano dei sentimenti che prova il bambino quando se ne va, per esempio senso di mancanza. Quando ritorna ritrova la felicità di vedere la mamma.
- PAOLO** - Io penso che quando il bambino porta il sasso o il filo alla mamma, esprime tutto l'amore che le vuole.
- GIADA** - Noi a scuola abbiamo usato tanti sassi e tanti fili, ma ne dovremo usare ancora tanti altri: ci sono ancora tante scoperte da fare, noi dovremo conoscerle e anche darle a chi le ignora.
- LISA** - Quando a scuola dobbiamo scoprire le cose, i maestri non ce le impongono e fanno come dice Roland. Questo è bello: le conoscenze che impariamo da soli ce le ricordiamo più facilmente, perché ci viene in mente quella volta che le abbiamo scoperte.
- BRENDA** - Per conoscere a scuola è importante l'ascolto, perché può cambiare la vita che avremo nel futuro. L'amore che provo per la scuola nasce da un arcobaleno fatto da tanti bambini che volano nel cielo della sapienza.
- SOFIA** - Sono d'accordo con Brenda perché, quando saremo grandi, quello che abbiamo imparato a scuola ci aiuterà.

- CHIARA** - Io non sono tanto d'accordo con Brenda. Secondo me l'arcobaleno dovrebbe essere fatto soprattutto di libri, perché impariamo da loro a leggere, parlare e scrivere.
- BRENDA** - Io volevo dire che, oltre che dai libri, si impara anche fra noi bambini: per esempio quando incontriamo altri che vengono da posti diversi e ce li fanno conoscere.
- JASMIN** - Io non sono d'accordo con Chiara perché, se si studiasse sempre, diventeremmo soltanto noiosi e ci mancherebbero la felicità e l'amicizia: a scuola c'è bisogno anche di allegria.
- CHIARA** - Io non volevo dire che dobbiamo sempre leggere e studiare; ho soltanto detto che si può imparare molto dai libri.
- REBECCA** - Io non sono d'accordo con Jasmin. Se si studia sui libri non si diventa noiosi, ma studiosi bravi e intelligenti.
- MATTEO** - Per me a scuola, oltre alla conoscenza sui libri, ci vuole anche la fantasia che ci permette di esprimere quello che sentiamo dentro in un modo poetico e anche artistico.

## **FRA PRESENTE E FUTURO**

- GIADA** - Io ritorno a quello che ha detto Sofia. Per me è giusto anche perché, quando saremo grandi, potremo dare ai nostri bambini la forza e la voglia di imparare a conoscere cose nuove.
- BEATRICE B.** - Sono d'accordo con Sofia e Giada perché, se noi siamo bravi e attenti a scuola, potremo dare delle conoscenze anche a chi non può andare a scuola. In questo modo si formerà una catena di conoscenze che ci unisce tutti e ci sentiremo più vicini fra di noi e anche con quelli che vivono molto lontano per sentirci tutti come fratelli.
- LISA** - Per me Sofia e Giada guardano troppo al futuro e immaginano anche quello che potrebbe non succedere. E' giusto pensare al futuro e a quello che vorremmo da grandi, però devi prima pensare che hai davanti la realtà di ora e capire che devi un po' mischiare fantasia e realtà.
- ANDREA B.** - Bisogna andare avanti senza catene che ti forzano, tu devi prendere la via che ti piace di più. Per fare questo ci vuole un po' di realtà che te la fa conoscere e un po' di fantasia per immaginare altre strade che potresti prendere.
- GIACOMO** - Secondo me Lisa ha ragione, perché non si deve pensare troppo al futuro. Magari ti aspetti una cosa bella che succederà, invece ne succede un'altra e così rimani deluso.
- GIADA** - Per me la realtà e la fantasia sono due sorelle che non si possono separare e allora dobbiamo comprenderle tutte e due.
- LUCA** - Per me il filo che usiamo ora deve aiutarci a diventare grandi, per prepararci alle esperienze suggestive che dovremo vivere.
- IRIS** - I fili che oggi usiamo a scuola per imparare li voglio mettere da parte nella mia mente per preparararmi ad affrontare il futuro, che è un lungo telo di scoperte da tessere come fili.

## CLASSE 4<sup>^</sup> B

### DUE STRANI OGGETTI NON OGGETTI

- MEGAN** - Secondo me quella del sasso e il filo come scelta è un po' strana, perché di solito sono oggetti banali. Quasi sempre quando si fanno i discorsi si usano esempi di cose più grandi, di più valore. Questa scelta è strana ma non sbagliata, perché anche delle cose umili possono avere valore: per esempio se leghi un sasso col filo può venire fuori qualcosa che vale.
- ILYA** - Un sasso decorato può diventare un'opera d'arte.
- GINEVRA** - Per me il sasso e il filo indicano una vita appesa a un filo e per questo puoi trasformarli in una cosa preziosa.
- NICOLA L.** - Sono d'accordo con Megan. Certe persone si accontentano di poco, delle cose semplici che in realtà valgono tanto.
- SERGIO** - Sono d'accordo con Ilya, perché con un sasso puoi fare una piccola scultura o lo puoi colorare per fare dei giochi.
- NICOLA P.** - L'autore ha scelto come esempio il filo e il sasso ed è stato libero di farlo.
- ANDREA P.** - Il filo e il sasso possono essere cose banali, ma per chi li trova possono diventare qualcosa di speciale perché, con la fantasia, potrebbe usarli per inventare una cosa unica.
- BEATRICE C.** - Anche secondo me il filo e il sasso sono una cosa unica per il bambino, perché per lui rappresentano la felicità di aver trovato un gioco che non costa niente ma vale tanto ed è aperto a tutti.
- DENISE** - Mi ha colpito quando il testo parla di un discorso senza imporlo perché, se uno parla e l'altro non lo ascolta, non è che chi parla picchia o obbliga l'altro. Ognuno può fare quello che vuole.
- JASON** - Se uno non vuole ascoltare un discorso è libero ma peggio per lui, perché se dopo lo interrogano non sa nulla, prende un brutto voto e ci resta male.
- MEGAN** - E' vero che uno non è obbligato ad ascoltare; ma chi a scuola non ascolta, a parte il brutto voto, perde una conoscenza e rimane un po' ignorante. Chi non capisce questo è "duro" come un sasso nel senso vero e proprio della parola. Invece, quando uno ascolta, è come un filo che prosegue nella strada del conoscere.
- ILYA** - Denise e Jason non hanno perfettamente ragione, perché uno può anche essere costretto con la forza ad ascoltare.
- ADRIANO** - Per me il sasso e il filo sono simboli dell'insegnamento e per il bambino che li trova sono importanti, perché gli permettono di aprire il cervello alla fantasia.
- SARA** - Per me il sasso e il filo sono diversi: il sasso è un simbolo di intelligenza e il filo di divertimento.
- MARGHERITA** - Per me l'intreccio fra parola e ascolto significa che quello che parla e quello che ascolta non sono diversi. Chi parla fa un discorso importante, chi ascolta potrebbe farlo diventare ancora più interessante. Scambiandosi i ruoli uno si mette nei panni dell'altro e capisce meglio.

## IN VIAGGIO SU UNA LUNGA VIA

- DENISE** - Per me il filo indica una cosa che non finisce mai.
- MARGHERITA** - E' come una strada infinita costruita con l'insegnare e l'imparare e il sasso non è un ostacolo, anzi, è un'altra via della comunicazione.
- ADRIANO** - Quando noi siamo a scuola il filo di lana va avanti e si allunga con le nostre scoperte. Il sasso serve per fermarsi un po' a riflettere e sistemare quello che abbiamo imparato, poi il filo riparte in cerca di nuove scoperte.
- MARGHERITA** - Non sono del tutto d'accordo con Adriano. Può essere che il filo abbia finito la sua strada e il sasso riparta dalla meta raggiunta dal filo, diventando una nuova partenza verso un'altra meta.
- JASON** - Io non sono d'accordo con Adriano: il sasso potrebbe anche infrangere la via del filo.
- MEGAN** - Come ha detto Adriano, il filo aiuta ad andare avanti ed è giusto darlo in mano anche ad altri per far capire meglio quello che si vuol dire. Gli altri, a loro volta, possono legare il loro filo al nostro, in modo da crearne uno lunghissimo con tutto quello che abbiamo scoperto insieme.
- SILVIA** - Io sono d'accordo con Adriano: il filo ci aiuta veramente nella conoscenza. Per esempio, quando abbiamo scoperto le frasi indipendenti e dipendenti, a un certo punto il filo si è fermato e noi abbiamo scritto quello che avevamo capito insieme.
- NICOLA P.** - Sono d'accordo con Silvia. Il filo per noi indica i lavori in corso e la nostra mente è quella che li dirige. Quando i lavori finiscono si riparte, perché la via dell'apprendimento non finisce mai.
- SARA** - Sono d'accordo con Nicola. Anche per me la via dell'imparare non finisce mai perché, anche quando saremo grandi, potremo conoscere cose che quando eravamo piccoli non esistevano nemmeno.
- VIRGINIA** - Il filo è come una strada, non una strada vuota, ma piena di pensieri che viaggiano attraverso la mente dei bambini che l'hanno costruita.
- BEATRICE** - Il filo di lana è la nostra mente infinita e il sasso è la conoscenza che ci aiuta a percorrere le strade della nostra mente.
- SERGIO** - Il filo di lana è come un filo elettrico che, invece di far funzionare gli elettrodomestici, mette in moto il cervello. Non lo rinchiude fra le pareti di una casa, ma gli fa esplorare il mondo grande
- VIRGINIA** - Sono d'accordo con Sergio. A me il filo ricorda i cartoni animati dove si vede che, quando uno ha un'idea brillante, gli si accende una lampadina in testa: forse è proprio il filo di lana che dà al cervello l'energia per pensare.
- GINEVRA** - Magari si potrebbe aiutare il filo a crescere aggiungendo un pezzo ogni giorno che scopriamo qualcosa, in modo che diventi abbastanza lungo da viaggiare in tutte le menti. Quando qualcuno resta indietro perché non capisce, il filo si ferma e insieme al sasso aiuta il bambino, o anche l'adulto, a ripassare quello che abbiamo fatto per cercare di comprenderlo e poi ripartire.

## SUL BUON USO DEL FILO

- ADRIANO NICOLA L.** - Noi siamo il filo e il maestro è il sasso che come un motore alimenta il filo.  
- Il filo a scuola serve anche per cucire un telo invisibile pieno di pensieri e di idee che si vede con la mente. Il maestro ci fa scoprire piano piano le conoscenze da soli e il filo ci cuce i pensieri nella mente.
- ANDREA P.** - Per me il sasso è un cervello e il filo siamo noi che gli giriamo intorno per “catturare” i suoi pensieri e imparare nuove cose
- MARGHERITA** - Il “nucleo di pace e serenità” mi fa pensare al sasso e al filo: il sasso è la pace e il filo la serenità che la avvolge.
- SARA** - Da una parte Margherita ha ragione perché il filo avvolge il sasso, ma il sasso per me non rappresenta la pace: al giorno d’oggi il sasso si lancia addosso alle persone, piuttosto che usarlo come un giocattolo. Per fortuna l’autore non intende il sasso come un proiettile, ma come un sasso originale che non fa il suo lavoro normale e invece è un oggetto che ispira le persone.
- ILYA** - Per me il sasso e il filo sono dei simboli strani: da soli non rappresentano niente, eppure per chi li riceve in dono sono una fonte di felicità.
- NICOLA P.** - Per me il sasso e il filo sono due cose uguali come due anime gemelle che il bambino raccoglie e porta alla mamma.
- MANUEL** - Il bimbo fa un regalo alla mamma perché crede che il sasso e il filo possano piacerle.
- JASON** - Perché li ha trovati lui e gli dà soddisfazione donarli alla mamma che, magari, fa finta che le piacciono per farlo contento.
- MEGAN** - Quando l’autore parla del “cercare” mi colpisce, perché quell’espressione mi ricorda il bimbo che va in cerca non sapendo quello che troverà. Trovando il sasso e il filo di lana, gli sembrano belli e allora li raccoglie per donarli alla mamma.
- SILVIA** - Noi a scuola facciamo l’azione del cercare. Quando diciamo una cosa sbagliata il maestro non ci rimprovera mai perché, secondo me, vuole che arriviamo con la nostra testa a scoprire da soli le conoscenze e prima o poi qualcuno di noi ci riesce.
- BEATRICE** - Quando si ricercano cose nuove e le scopriamo, bisogna intrecciarle con quelle che già conosciamo per sviluppare di più la nostra conoscenza. Le cose che abbiamo già scoperto non vanno dimenticate e sostituite dalle nuove: vanno unite.
- MEGAN** - Noi siamo alunni e abbiamo ognuno pezzetti di filo; il maestro, invece, ne ha uno molto più lungo del nostro. Quando dobbiamo fare delle ricerche e a volte diciamo qualcosa di sbagliato, il maestro attacca un pezzo del suo filo al nostro.
- GINEVRA** - Io non sono del tutto d’accordo con Megan. E’ vero che ogni tanto il maestro aggiunge un pezzo di filo; però a volte capita che sia il maestro a sbagliare, allora siamo noi a ricordarci del pezzetto di filo che ci ha dato e quindi lo correggiamo.

## **FILI DIVERSI UNIVERSALI**

- BEATRICE** - Per me al mondo ci sono tantissimi tipi di fili: alcune persone hanno la possibilità di sceglierli, altre invece sono costrette a percorrere una certa strada.
- ILYA** - Per me il filo più bello da scegliere è quello dell'arte, perché pitturare è libertà e creazione.
- SERGIO** - Nel mondo c'è anche chi non ha il filo, per esempio i bambini dei paesi poveri che non possono andare a scuola. Il loro cervello non si allena e hanno poche conoscenze.
- GINEVRA** - I bambini poveri possono avere più esperienze di noi, per esempio sono costretti ad inventarsi dei giocattoli con cose naturali. Noi, invece, spesso compriamo giocattoli già fatti che un po' ci rimbecilliscono, ci tolgono la creatività e la fantasia. Quei bambini non sono senza fili, hanno fili diversi e dovremmo intrecciarli con i nostri per scambiarcene le nostre esperienze e facoltà.
- NICOLA L.** - Sono d'accordo con Ginevra, perché sarebbe divertente scambiare i nostri fili fra tutti i bambini e anche imparare lingue diverse per comunicare.
- SILVIA** - Penso che tutti abbiano il diritto di avere un filo, non obbligatorio, ma pieno di scelte.
- MANUEL** - Silvia ha ragione. Tutti i bambini dovrebbero avere un filo, altrimenti non possono avere idee. Dovremmo dare a chi non ce l'ha un po' del nostro filo per avere un mondo più bello e anche più giusto.

# VIVA LA LIBERTÀ' DI PENSIERO

## PENSIERI SU ARGOMENTI SCELTI DA NOI

### IL MONDO

Il mondo è sporco e crudele, ma se saremo insieme il mondo sarà bellissimo, con un cuore che arde come un incendio perché è innamorato. BRENDA

### LA VELA

Per me la vela è la vita, è navigare negli oceani sconfinati senza nessuno che ti comandi. La vela fa diventare autonomi, perché devi armare e disarmare la tua barca da solo. ANTONIO

### L' UOMO E LA NATURA

L'uomo si crede molto importante, ma secondo me non è molto intelligente. Senza accorgersene sta distruggendo ciò che l'ha creato: la natura. Se l'uomo continuerà ad averci un rapporto così brutto, finirà per distruggere la natura sconfinata, la fauna e, infine, se stesso. SOFIA

### LA POESIA

La poesia è un mare di parole tutte diverse, accompagnate da una musica dolce e leggera che ti fa volare nel cielo della libertà a cavallo di aquiloni colorati da mille sentimenti. ANDREA B.

### LA FILOSOFIA

La filosofia è come una scienza, però della vita. Secondo me chi fa filosofia ha molto coraggio, perché a me verrebbe l'ansia ad occuparmi di tanti problemi: il bene e il male, il vero e il falso, l'uguaglianza e la differenza... Ma è bello che ci siano anche delle persone che lo facciano e spero che continuino a farlo. REBECCA

### LA TECNOLOGIA

Io penso che ormai la tecnologia nel mondo sia troppa perché non tutti, ma sempre più, stiamo diventando pigri a tal punto da far svolgere il nostro lavoro agli strumenti tecnici. Secondo me ci vorrebbero una moderazione e un equilibrio un po' in tutto. GINEVRA

### UN' ALTRA VITA

Io credo che la vita continui dopo la morte. Credo che vivere la vita terrena sia un metterci alla prova per poterci meritare una vera libertà da preoccupazioni e malattie, in un mondo puro e celestiale. BEATRICE C.

### IL FUOCO

Secondo me il fuoco è una fonte d'ispirazione perché, quando lo guardi, ti dà calore, una forte carica di espressione, un'impressione di potenza e tecnica. Quando li guardiamo, i colori del fuoco ci fanno immaginare cose che non esisteranno mai, ma che vivono nella nostra fantasia. SARA

### L'ARIA

Per me l'aria è una parte della vita, perché senza di lei non potremmo vivere. Senza aria ci sarebbe molto, ma molto caldo, non riusciremmo a rinfrescarci e sarebbe come camminare nel nulla senza respirare. L'aria ci serve molto, perché è fondamentale per vivere. L'aria sembra nulla, però ci riempie la vita. ANDREA P.

### IL SOLE

Secondo me il sole è importante per le persone, perché quando sono tristi illumina i cuori e le rende felici. ADRIANO

### L'ACQUA

L'acqua è una cosa che tocchi e non sparisce mai. E' limpida ed è la cosa che bevo. E' trasparente e, quando la guardo, mi sembra di avere una lente d'ingrandimento per vedere tutto ciò che voglio nella mia immaginazione. MARGHERITA

### L'INQUINAMENTO

L'inquinamento non dovrebbe esistere, invece tutto il pianeta ne è vittima e questo non è bello. Anche il nostro corpo ne è vittima e noi bisogna cercare di spazzarlo via. In questo modo si vivrebbe in un mondo più pulito e più sano. SILVIA

### LA LUNA

La luna illumina la notte con il suo splendore, prende il posto del sole e ci accompagna fino alla mattina. A volte l'ho vista anche di giorno. Mi piace perché, a differenza del sole, non dà noia agli occhi e non brucia e anche perché non è prigioniera ma libera. JASON

### L'ARCOBALENO

Penso che l'arcobaleno sia un altro mondo dove tutti possono esprimere la loro arte. Per me l'arcobaleno è una cosa che fa "rivivere" i nostri cuori scuri. NICOLA P.

### IL MARE

Per me il mare è un insieme di anime che vagano nel grande blu. Quelle anime sono di pirati che cercano le loro amate prigioniere del mare. MATTEO

### **LA TERRA**

La Terra una volta era ricca di erba, mentre ora è piena di cose artificiali: alcune servono, altre dovrebbero andar via. **MANUEL**

### **LE NUVOLE**

Le nuvole sono molto belle e ci aiutano a immaginare molte cose che chi non ha immaginazione non può vedere. Ma noi bambini di immaginazione ne abbiamo tanta e possiamo vedere nelle nuvole un dinosauro, un alberello, una montagna... Per me le nuvole sono fonte di ispirazione, perché le loro forme mi fanno venire in mente di scrivere delle storie o un pensiero come questo. **MEGAN**

### **LE STELLE**

Le stelle per me sono lanterne che illuminano il cielo di notte e donano allegria nei paesi poveri e anche in quelli ricchi, perché portano pace e speranza. Le stelle sono romantiche e danno anche la voglia di viaggiare e scoprire cose nuove. **IRIS**

### **VIAGGIARE**

Per me viaggiare è molto bello e interessante. Tante persone sono contente di viaggiare da un posto all'altro, perché aumenta la conoscenza e diventi sempre più curioso. Io viaggio poco, ma basta poco per essere soddisfatti. Quando viaggio mi sento a casa e quando sono a casa mi sembra di viaggiare. Viaggiare è importante perché a chi viaggia aumenta la fantasia. E' importante soprattutto per i grandi, perché loro sono grigi e la fantasia li colora nuovamente. **LISA**

### **IL KARATE**

A me il karate piace molto perché, se sei arrabbiato, ti puoi sfogare, puoi fare nuove amicizie e io sono felice di conoscere nuovi amici. Per questi motivi il karate occupa un posto importante nel mio cuore. **CRISTIAN**

### **IL CALCIO**

Senza il calcio la mia vita non sarebbe più nulla, perché a me piace tanto e dentro di me racchiudo tante emozioni, il calcio mi fa sentire più forte. Per me il calcio è lo sport più bello del mondo perché ti può dare tanta sicurezza. **LUCA**

### **LE CARTE YU- GI- OH**

Le carte yu- gi-oh rappresentano un simbolo della mia vita, perché sono belle, emozionanti e molto fantastiche. Per me rappresentano l'estate perché non c'è la scuola e mi posso divertire quanto voglio giocando con loro al mare. **GIACOMO**

### **IL GIOCO**

Io penso che tutti i giochi, come il ping pong e tanti altri, siano importanti perché si vince e si perde. Io preferisco partecipare e vincere, perché se no non mi diverto.

**ILYA**

### IL FLAUTO

Per me il flauto è un bellissimo strumento, a me piace molto perché quando lo suono provo diverse emozioni. Con il flauto si possono suonare canzoni allegre e veloci, calme e lente. Secondo me suonando questo strumento sembra di viaggiare sopra un arcobaleno di suoni colorati nel mondo della fantasia. GIADA

### LA LETTURA

Io penso che la lettura sia molto bella perché, mentre leggi, ti immagini le cose che sono scritte nel testo. Poi perché viaggi nella fantasia incontrando i personaggi scritti che dentro di noi sono veri. VIRGINIA

### LA VITA

La vita di una persona deve essere decisa da chi la possiede. Per me è giusto dare un consiglio, ma non comandarla. Però certe persone la comandano agli altri per divertimento, per sembrare più forti: non va bene. NICOLA L.

### LA FANTASIA

La fantasia è un percorso finito, ma dopo la morte potrebbe essere infinito perché nessuno la ferma. Quando sei da sola ti puoi dedicare di più a te stessa e la fantasia si mette a gironzolare nel luogo in cui sei. Secondo me però nella vita non ci vuole solo la fantasia, ma anche la realtà: troppa fantasia fa male. CHIARA

### ANCORA SULLA FANTASIA

La fantasia è importante perché stare sempre nella realtà è brutto, ti spengi il cervello. Con la fantasia invece puoi immaginare quello che vuoi; però anche la fantasia fa un po' male se ci si sta troppo. La fantasia può cambiare il mondo. TOMMASO

### IL DESIDERIO

Il desiderio è la felicità dei bambini quando vuoi desiderare qualcosa di nascosto tutto dentro di te, senza qualcuno che ti entri nella vita per convincerti ad avere un desiderio che non senti come tuo. JASMIN

### LA LIBERTÀ

La libertà è bella perché sei libero di fare tante cose che vorresti vivere e che desideri da tanto tempo. Ma gli animali sono più liberi di noi, perché non hanno confini e noi purtroppo ce li abbiamo. SERGIO

### L'AMICIZIA

L'amicizia è come una vita: se la perdi non hai più un punto di riferimento e allora ti senti sola. Se invece ce l'hai, ti può consolare, emozionare e divertire. Secondo me non è tanto facile raggiungere l'amicizia, perché non si può avere subito quello che vuoi: bisogna aver pazienza. DENISE

### GLI ANIMALI DOMESTICI

Secondo me avere animali è importante, perché si riesce ad avere un collegamento con altri esseri viventi ed essere felici, perché con loro non ci si annoia mai. BEATRICE B.

### ANCORA SUGLI ANIMALI DOMESTICI

Quando sono arrabbiato penso che accarezzare il mio gatto o giocare con un altro animale domestico riesca a calmarmi. Penso che avere un gattino o un cagnolino possa essere di aiuto, perché è una risorsa della vita. Secondo me gli animali non esigono troppo: a loro basta che gli si dia un po' d'amore e coccole, perché vogliono bene a noi e ci danno affetto. PAOLO

## POESIE "INFINITE"

Sognare  
è un letto  
di zucchero filato  
dove dormi  
e sogni cose belle.

Sognare  
è un girasole  
che sboccia,  
prende vita  
e non muore mai

Dipingere  
è una scia  
di colori mescolati  
come capelli sciolti  
di una bambina  
che corre  
nei prati verdi.

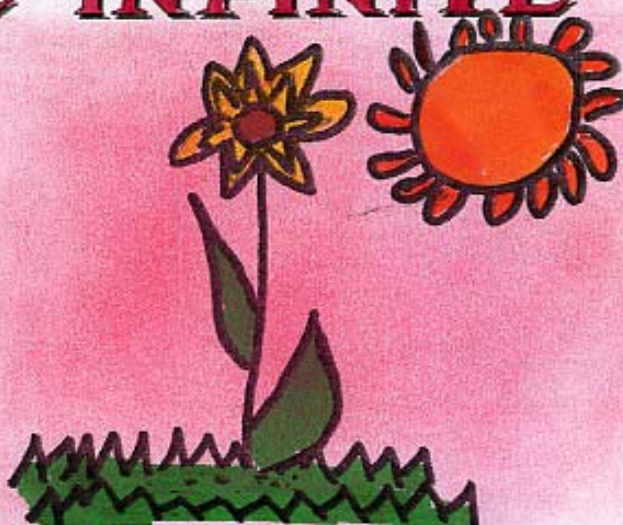
SILVIA

Sognare  
è un fiume colorato  
che scorre nella nostra  
mente immensa.

Sognare  
è immaginare un cavallo alato  
che vola nei cieli rosa  
con nuvole soffici e bianche  
come la neve di dicembre.

Ammirare  
è guardare gli arcobaleni,  
boomerang colorati e leggeri  
che giocano con me.

MEGAN



Sognare  
è volare nelle menti  
come rondini dalle ali aperte.

Sognare  
è passeggiare dove vuoi tu,  
guardare il cielo con le nuvole  
che ti trasportano nella fantasia.

Sognare  
è comporre una canzone  
e suonarla per tutti.

NICOLA P.

Sognare  
è una scia che colora  
il nero più oscuro  
che ci dà gli incubi.  
E' un lago dove intorno  
le lacrime più oscure  
gelano per secoli e secoli.

Sognare  
è un sole che non si oscura mai,  
un mondo che corre  
in un viaggio notturno  
fino al risveglio,  
è il futuro allegro  
di un prato grigio  
colorato da tutti i bambini.

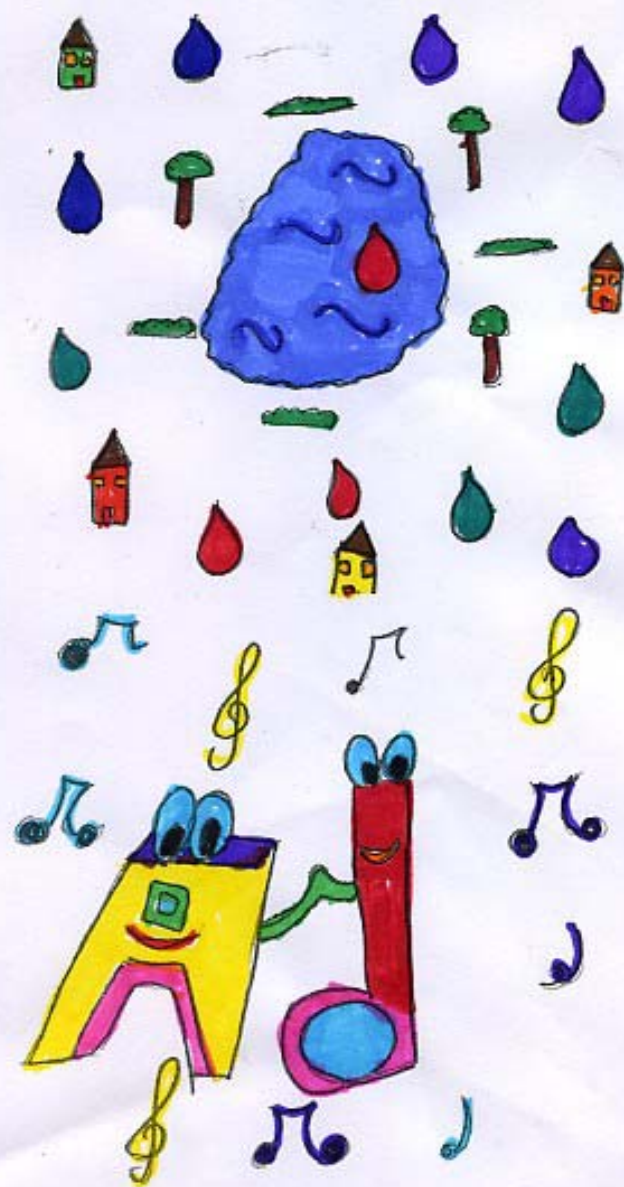
SARA

Scrivere  
è una musica,  
le lettere sono note  
e creano un universo  
che canta dentro di noi.

Pensare  
è un foglio bianco infinito  
che tu devi colorare.

Esplorare  
è un mondo nuovo  
che dobbiamo ancora scoprire  
per cambiare la vita.

BEATRICE C.



Giocare  
è un puzzle  
di tanti bambini  
variopinti  
e gentili fra di loro.

Pensare  
è una nuova avventura,  
unisce la testa  
al corpo che lascia  
i pensieri liberi  
e li fa lavorare  
per i sogni  
che arriveranno.  
DENISE



Creare,  
è inventare  
nuove vite  
da cose inanimate.

Pensare  
è immaginare  
cose che non si vedono  
ma vivono  
nella nostra mente.

Volare  
è esplorare la fantasia  
con ali colorate  
nate dal cervello grigio.  
ANDREA P.

Sognare  
è un albero  
ricco di frutti  
dove ogni frutto  
esprime un desiderio  
che ognuno coltiva.

Sognare  
è volare fra le nuvole  
addormentati  
e immaginare  
quello che vorresti.  
MANUEL



Pensare  
è navigare  
negli oceani  
della conoscenza  
senza impedimenti  
senza confini.

Viaggiare  
è scoprire  
cose nuove  
senza limiti.

Leggere  
è aumentare  
la conoscenza  
senza un troppo  
che la fermi.

ANTONIO



Sognare  
è un drago  
sotto l'ombrellone  
che guarda felice  
il mare intenso e azzurro.

Dipingere  
è un mondo fantastico,  
un mondo infinito  
che vive  
in un piccolo quadro.

Suonare  
è un'energia  
che racchiudi  
nel cuore,  
si libera  
si esprime  
con amore  
con felicità.

BRENDA



Scrivere  
è aprire il nostro cuore  
e la nostra mente  
con le chiavi  
di mille parole  
che ci fanno capire  
e interpretare dagli altri.

Pensare  
è immaginare la vita reale  
come diversa e possibile.

Giocare  
è un incontro fra persone  
fatto di libertà,  
che anche i grandi  
devono riaprire  
per far rivivere i cuori  
oscurati da mille problemi.  
GINEVRA

Sognare  
è avere una Ferrari  
rossa e brillante come il sole,  
un razzo con le ali  
che vola in cielo  
fra nuvole e stelle.

Giocare  
è un nutrimento per bambini  
come l'acqua per la vita.

Dipingere è  
trasformare le cose,  
colorare i quadri  
con i pennelli dei sentimenti.  
SERGIO

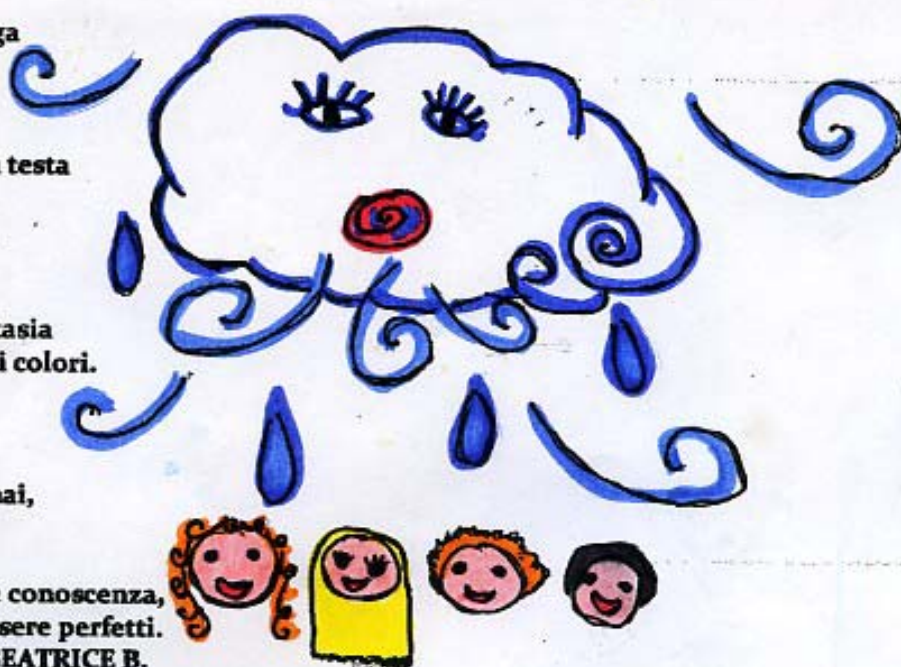


**Sognare**  
è una nuvola che vaga  
in cerca di amici.  
Quando li trova  
scoppia a ridere  
facendo cadere sulla testa  
di ogni bambino  
una goccia di sogno.

**Dipingere**  
è uno schizzo di fantasia  
che riempie la tela di colori.

**Sapere**  
è un fiocco di neve  
che non si scioglie mai,  
passando per città,  
paesi e villaggi  
sparge intelligenza e conoscenza,  
così tutti possono essere perfetti.

BEATRICE B.



**Fantasticare**  
è un arcobaleno saltellante,  
allegro con i suoi colori brillanti.  
Ne prendi una parte  
e li fai diventare fuochi artificiali  
che come stelle cadenti  
scendono dal cielo, vanno  
a prendere tutte le famiglie  
e le portano nel loro mondo  
fantastico e luminoso.

**Sognare**  
è un mondo infinito  
creato dalla nostra mente  
che a volte ci fa sprofondare  
in un mondo brutto di incubi.  
Ma quando i sogni sono belli  
sembra che il tuo letto  
cominci a volare  
nell'universo immenso e chiaro.

GIADA



Sognare  
è un vulcano  
che erutta  
fantasia per tutti.

Sognare  
è un torrente  
di tutti i colori  
per tutto il mondo.

Sognare  
è un albero  
con tanti rami  
diversamente colorati.  
NICOLA L.

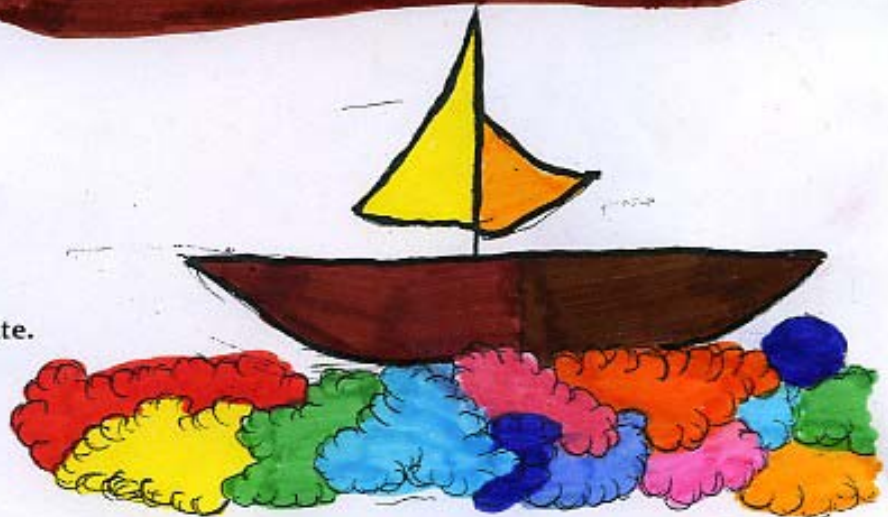
Sognare  
è un pinguino che vola  
fra le stelle luccicanti.

Sognare  
è un ramo di pesco  
con delle arance mature  
che aspettano di essere colte.

Sognare  
è una barca che naviga  
sulle nuvole soffici.  
ADRIANO

Sognare  
è un arcobaleno di mille colori  
che fa piovere vernici aeree  
sulle persone arrabbiate  
e le rende allegre.

Sognare  
è un mondo felice  
senza guerra  
e senza inquinamento.  
JASON





**Sognare**  
è un cavallo alato  
con un corno in fronte  
che vola libero e felice  
nelle immense praterie del cielo.  
E' superare i confini del mondo,  
vedere attraverso la fantasia,  
andare in un mondo impossibile.

**Dipingere**  
è immaginare un mondo nuovo,  
viaggiare su un treno immaginario,  
navigare in un mare infinito.

SOFIA

**Parlare**  
è un oceano di emozioni,  
idee e pensieri.  
Fra spiaggia e acqua  
si muovono i parlanti  
che preferiscono il mare  
dove le emozioni crescono.

**Navigare**  
è un mare infinito  
con colori più vivi e belli  
se scopriamo nuove cose.

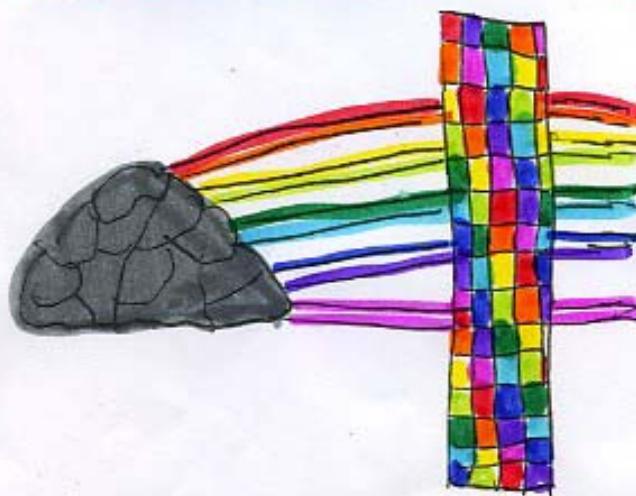
**Leggere**  
è conoscere le parole  
scritte in tutti i tempi  
in tutto il mondo.

CRISTIAN

**Pensare**  
è una mente colorata  
che va oltre l'infinito,  
supera le barriere  
con le luci variopinte  
di un cervello  
con gli ingranaggi in moto  
e trasforma il mondo

**Pensare**  
è un bacio poetico  
impresso sulla fronte dalla mamma  
che ti fa pensare a cose belle

REBECCA



Esplorare  
è un uccello arcobalenato  
che vola in tutti i luoghi:  
senza meta  
senza confini.

Volare  
è una foglia  
trascinata dal vento,  
per farle capire  
di guardare il mondo  
anche da un altro  
punto di vista.

Sognare  
è una nave che ti porta  
in un immenso mare  
azzurro, rosa, arancione  
e ti mostra la bellezza  
della vita liberata  
dall'immaginazione.

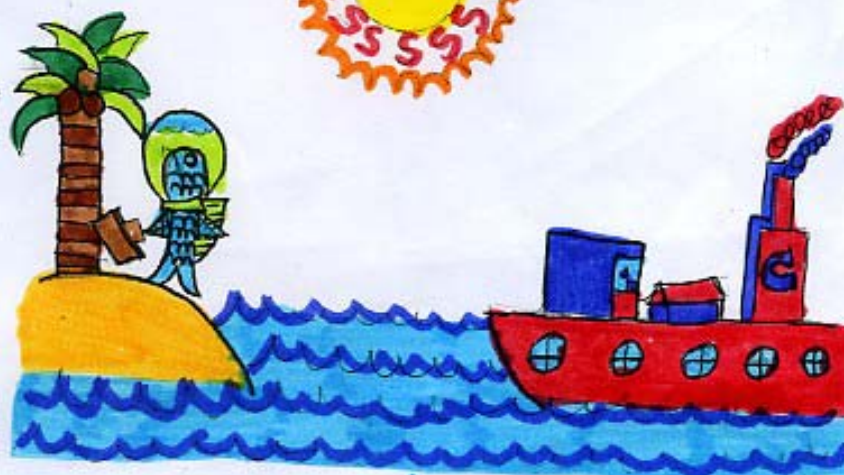
IRIS

Sognare  
è navigare nel mare aperto  
mentre i pesci viaggiano  
sulla terraferma.

Sognare  
è un desiderio dentro il cuore  
che non smette di crescere,  
prima o poi si avvererà  
e tu sarai felice.

Sognare  
è una scultura imprigionata  
nel terrore più cattivo  
che prende vita  
libera di viaggiare:  
è un'anima vagante.

MATTEO

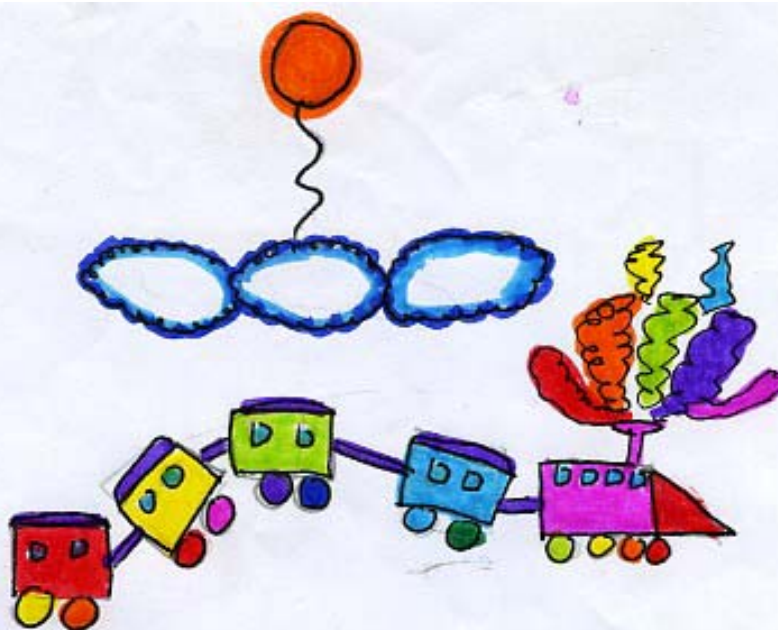


Sognare  
è un pallone felice  
che vola nel cielo  
non preso a calci.

Sognare  
è un treno infinito  
che non inquina  
e invece del fumo  
manda colori vivaci.

Sognare  
è un palloncino colorato  
che esplora oltre i confini  
delle nuvole per scoprire  
le meraviglie nascoste.

LUCA



Fantasticare  
è l'arcobaleno  
che unisce due mondi  
che non si conoscono.

Sognare  
è una stanza buia  
che si accende di idee  
e si illumina di felicità.

Soffrire  
è una nuvola che piange  
qualche volta urla  
e picchia nel vuoto.

LISA



Sognare  
è un albero  
che fiorisce al Polo Sud.

Sognare  
è un pegaso contento  
che saltella in giardino  
e non vola in cielo.

Sognare  
è una luna che illumina  
di giorno e sparisce la notte.

GIACOMO



Sognare  
è entrare nella fantasia  
dove vedi meraviglie  
che non esistono.

Sognare  
è quando l'anima  
esce dal corpo  
e va nel sogno  
mentre il corpo  
resta a letto.

Viaggiare  
è navigare per il mondo,  
dare origine a una nuova vita  
con le cose che sono diverse.

VIRGINIA

Dipingere  
è spruzzare tutti i colori  
dell'universo  
addosso al mondo.  
E' andare a giro dipinti  
come uova di Pasqua schiuse  
che mostrano felicità  
ai bambini creativi.

Dipingere  
è un arcobaleno sprigionato  
che lancia uccelli colorati  
per illuminare il nostro cielo

MARGHERITA

Sognare  
è un cardo mariano  
che sboccia in tutte le stagioni.

Sognare  
è vedere bambini contenti  
con i genitori risorti.

Sognare  
è una tempesta andata via  
lasciando spazio  
agli uccellini cinguettanti.

ILYA



**Esplorare**  
è un libro pieno di conoscenze:  
appena lo apri  
esce un mare di parole  
dove puoi navigare  
con le vele  
della fantasia e della realtà.

**Volare**  
è una nuvola stanca  
di stare lassù da sola  
che viene a prenderti  
e ti porta a conoscere  
tanti animali strani:  
pappagalli neri,  
passerotti di tanti colori...

**Navigare**  
è un sasso con due occhi  
che non va a fondo.  
Un occhio guarda il cielo,  
l'altro guarda l'abisso.

ANDREA B.



**Sognare**  
è un foglio di carta  
che spicca il volo  
ed esplora il mondo.  
E' una gomma  
che cancella la guerra,  
una penna che scrive la pace.

**Sognare**  
è un mondo senza confini  
che divide la realtà dalla fantasia,  
contiene i sogni dei bambini  
e meraviglie che inventi  
tu stesso quando dormi.

**Pensare**  
è riflettere sulla vita  
per capire gli errori.  
E' una luce abbagliante  
che illumina le persone.

PAOLO



# COLLAGE POETICO

## AI MODI CONGIUNTIVO E CONDIZIONALE

<p><i>Se fossi ricco darei i soldi ai bambini poveri. Se fossi una Ferrari supererei le altre macchine. Se fossi Sergio, come sono e fui, mangerei tutti i dolci della nonna.</i></p> <p><b>SERGIO</b></p>	<p><i>Se fossi sporcizia mi eliminerei. Se fossi erba mi diffonderei sulla Terra. Se fossi Iris, come sono e fui, girerei il mondo senza meta.</i></p> <p><b>IRIS</b></p>	<p><i>Se fossi scuola andrei nei paesi più poveri. Se fossi rosa creerei profumi. Se fossi stella illuminerei i cuori. Se fossi Margherita, come sono e fui, libererei gli animali in gabbia.</i></p> <p><b>MARGHERITA</b></p>
--	---	--

<p><i>Se fossi musica "allegrerei" le persone. Se fossi natura mi espanderei nel mondo. Se fossi spazio leverei i buchi neri. Se fossi storia racconterei</i></p> <p><b>ANDREA B.</b></p>	<p><i>Se fossi pioggia andrei nei paesi aridi. Se fossi guerra sparirei per sempre. Se fossi prigioniero libererei gli innocenti.</i></p> <p><b>SOFIA</b></p>	<p><i>Se fossi lettera manderei dichiarazioni d'amore. Se fossi vento farei da musica per gli innamorati. Se fossi arcobaleno regalerei i colori al mondo che non li ha.</i></p> <p><b>GIADA</b></p>
---	---	--

<p><i>Se fossi albero donerei tanto ossigeno. Se fossi aria farei volar via le armi. Se fossi mare sarei sempre calmo. Se fossi gomma cancellerei i cattivi.</i></p> <p><b>DENISE</b></p>	<p><i>Se fossi cibo sfamerei i bimbi poveri. Se fossi sole illuminerei di speranza. Se fossi Nicola, come sono e fui, abiterei la Terra in pace e sereno.</i></p> <p><b>NICOLA L.</b></p>	<p><i>Se fossi giustizia farei ragionare i malviventi. Se fossi morte falcerei l'inquinamento. Se fossi soldi mi sterminerei. Se fossi amore farei ragionare i cuori degli uomini.</i></p> <p><b>BEATRICE C.</b></p>
---	---	--

<p><i>Se fossi stalla ospiterei gli animali. Se fossi supereroe denuncerei i veri ladri. Se fossi fulmine incendierei chi brucia i boschi. Se fossi vento porterei giocattoli ai bimbi bisognosi.</i> ADRIANO</p>	<p><i>Se fossi stanza mi muoverei. Se fossi spaventa passerei i corvi. Se fossi aria accarezzerei gli alberi. Se fossi penna scriverei poesie.</i> BRENDA</p>	<p><i>Se fossi vento rinfrescherei le persone accaldate. Se fossi acqua abbevererei gli assetati. Se fossi roccia costruirei caverne per gli animali. Se fossi buio confonderei i ladri.</i> ANDREA P.</p>
---	---	--

<p><i>Se fossi gomma cancellerei le brutte parole. Se fossi vento farei da autobus alle foglie. Se fossi pane nutrirei i bimbi poveri. Se fossi Chiara, come sono e fui, diventerei una "archeologa marina".</i> CHIARA</p>	<p><i>Se fossi neve imbiancherei il mondo. Se fossi squalo mangerei chi mi uccide. Se fossi lava distruggerei la Terra.</i> MANUEL</p>	<p><i>Se fossi inquinamento sparirei dalla Terra. Se fossi foglia accecherei i cattivi. Se fossi gelato non mi farei mangiare. Se fossi Sara, come sono e fui, mangerei tutte le caramelle del mondo.</i> SARA</p>
---	--	--

<p><i>Se fossi mare accoglierei i bimbi dolcemente. Se fossi matita scriverei molto. Se fossi cuore batterei a mille. Se fossi Silvia, come sono e fui, vivrei sempre all'estero.</i> SILVIA</p>	<p><i>Se fossi aria toglierei il respiro a chi non lo merita. Se fossi nuvola mi lascerei trasportare dal vento. Se fossi il nulla annullerei i serpenti e chi li ama.</i> GINEVRA</p>	<p><i>Se fossi mare ucciderei i pescatori di frodo. Se fossi ricco mi comprerei una nave. Se fossi nave porterei su di me gli amici. Se fossi aquila mi farei cavalcare.</i> ANTONIO</p>
--	--	--

<p><i>Se fossi foglio farei disegnare su di me un bel tramonto. Se fossi fulmine incenerirei l'inquinamento. Se fossi calendario rimarrei sempre al diciassette febbraio.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>TOMMASO</b></p>	<p><i>Se fossi pace eliminarrei la guerra. Se fossi pesce esplorerei gli abissi. Se fossi sogno donerei sogni belli. Se fossi fantasia illuminerei le menti.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>LUCA</b></p>	<p><i>Se fossi luna andrei in un'altra orbita. Se fossi onda farei su e giù senza mai fermarmi. Se fossi pesce esplorerei l'oceano. Se fossi fiume scorrerei senza fine.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>PAOLO</b></p>
---	---	--

<p><i>Se fossi pensiero darei idee positive. Se fossi aereo andrei a Hollywood. Se fossi fucile sparerei felicità pura. Se fossi Rebecca, come sono e fui, diventerei un angelo nella luce della fantasia.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>REBECCA</b></p>	<p><i>Se fossi casa inviterei le persone. Se fossi stella cadente mi innalzerei. Se fossi sole riscalderei i Poli. Se fossi Giacomo, come sono e fui, volerei fra le nuvole.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>GIACOMO</b></p>	<p><i>Se fossi arcobaleno darei i colori al mondo. Se fossi stella cadente realizzerei i desideri. Se fossi fiume annegherei la pianura. Se fossi luna inviterei i topini a far festa.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>VIRGINIA</b></p>
--	--	---

<p><i>Se fossi stella cadente rivivrei. Se fossi natura fiorirei. Se fossi gabbiano volerei lontano. Se fossi mare mi calmerei nell'azzurro.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>JASMIN</b></p>	<p><i>Se fossi pioggia cadrei sul deserto. Se fossi mare non ucciderei nessuno. Se fossi Ilya, come sono e fui, costruirei su un albero una casa tutta per me.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>ILYA</b></p>	<p><i>Se fossi montagna mi farei scalare dai bambini. Se fossi arcobaleno colorerei i cuori alla gente. Se fossi bicicletta porterei a spasso. Se fossi luna regalerei groviera.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>NICOLA P.</b></p>
---	---	--

<p><i>Se fossi pensiero andrei nelle menti dei bambini. Se fossi punta arrotonderei la mia cima. Se fossi maglione riscalderei il mondo con la mia lana. Se fossi Megan, come sono e fui, farei cose belle per l'umanità.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>MEGAN</b></p>	<p><i>Se fossi luna illuminerei le notti buie degli innamorati. Se fossi cuore manderei tanto amore. Se fossi lago mi estenderei. Se fossi gatta mi farei coccolare. Se fossi Beatrice, come sono e fui, viaggerei sempre.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>BEATRICE B.</b></p>	<p><i>Se fossi matita colorerei il mondo. Se fossi luna consolerei. Se fossi libro prenderei le parole belle. Se fossi amore mi diffonderei. Se fossi Lisa, come sono e fui, amerei la natura e gli animali.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>LISA</b></p>
---	--	---

<p><i>Se fossi albero farei ombra agli accaldati. Se fossi tigre sarei vegetariana. Se fossi vulcano erutterei di rabbia. Se fossi Cristian, come sono e fui, vorrei conoscere e vedere tutti gli animali del mondo.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>CRISTIAN</b></p>	<p><i>Se fossi luna mi specchierei nella mia luce. Se fossi Terra festeggerei il compleanno. Se fossi un pupazzo vorrei prender vita. Se fossi Matteo , come sono e fui, vorrei vivere la mia vita senza problemi.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>MATTEO</b></p>	<p><i>Se fossi fantasma spaventerei quelli che non ci credono. Se fossi demolitore distruggerei le scuole. Se fossi lago annegherei chi m'inquina. Se fossi Jason, come sono e fui, vorrei diventare un paracadutista.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>JASON</b></p>
---	---	--